

Festa della
MUSICA
21 GIUGNO

www.festadellamusica.beniculturali.it

FESTA DELLA MUSICA
21 GIUGNO 2021

SQUILLI DI MUSICA E DI VITA!

ANNUAL REPORT 2021

1994-2021
27°
FdM



Commissione
europea
Rappresentanza in Italia



SIRE
DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

AIPFM



Associazione Fonografici Italiani

Presentato da



SIRE SOCIETÀ ITALIANA
DEI RICERCATORI
E MUSICISTI
SIRE è un'associazione
che promuove la
ricerca e la
diffusione della
musica in Italia
e all'estero.
www.sire.it

AUFEM
Associazione Italiana
per la Promozione
della Fama della Musica
www.aufem.it



Media partner



Media partners



Partner istituzionali



Media partners



Partner e garantiti



■ RASSEGNA STAMPA



BENI CULTURALI

Santa Croce in Gerusalemme apre «Aspettando la festa della musica»

Il comprensorio archeologico e il Museo degli strumenti musicali il 20 giugno ospita 40 scuole di musica e anticipa l'evento musicale internazionale che cade il 21 giugno

concerti, lezioni di musica, seminari e visite guidate. «La Musica non si ferma» è il messaggio della Giornata Europea della Musica 2021, coordinata in Italia dal [Ministero della Cultura](#).

La manifestazione, a ingresso gratuito, anticipa la Festa della Musica, ed è organizzata dal Coordinamento delle Scuole di Musica Organizzate (Co.SM.O) in collaborazione con **l'Associazione E'arrivatoGodot, la Soprintendenza Speciale di Roma, il Museo degli Strumenti Musicali, le Direzioni Generali Cinema e Spettacolo dal Vivo, l'Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica e con il patrocinio del I Municipio**. Domenica 20 giugno il Comprensorio archeologico di Santa Croce in Gerusalemme, sede dello storico Museo degli Strumenti Musicali, diventa un luogo centrale per 40 scuole di musica che daranno vita a una giornata all'aperto suonando assieme. Un immenso staff docenti terrà per tutta la giornata lezioni di musica gratuite a tutti i partecipanti interessati, offrendo la possibilità anche a chi non ha mai suonato di incontrare e confrontarsi con uno strumento musicale.

Ma Santa Croce offre ai giovani musicisti anche due visite guidate nell'area archeologica alle 11 e alle 16, attraverso le testimonianze del Palazzo Sessoriano e la Domus severiana, il monumentale acquedotto Claudio. Dalle 14,00 sarà possibile assistere alle prove di **Ciao Ezio**, il concerto per ricordare il Maestro Ezio Bosso che il Museo degli Strumenti Musicali ospiterà il 21 giugno. In programma i brani che Bosso amava, eseguiti dalle prime parti di prestigiose orchestre per non disperdere il grande bagaglio di umanità, di cultura musicale e artistica che il Maestro portava con sé. La manifestazione avverrà nel rispetto delle misure in atto per il contenimento del contagio. Il programma è disponibile su www.cosmomusica.org oltre al "modulo di registrazione" consigliato da compilare per agevolare tutte le procedure di accesso agli eventi.

Santa Croce in Gerusalemme a Roma apre la festa della Musica

Giovani musicisti, visite a sito archeologico e al museo



Redazione ANSA ROMA



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

ROMA - Il 20 giugno il Comprensorio Archeologico di Santa Croce in Gerusalemme e il Museo degli Strumenti Musicali aprono le porte a una giornata di cultura, suoni, colori. È Aspettando la Festa della Musica, che dà il via alla manifestazione europea dedicata all'arte dei suoni coinvolgendo le scuole di musica, i loro insegnanti e studenti per una maratona di concerti, lezioni di musica, seminari e visite guidate.

La Musica non si ferma è il messaggio della Giornata Europea della Musica 2021, coordinata in Italia dal [ministero della Cultura](#). La manifestazione, a ingresso gratuito, anticipa la Festa della Musica, ed è organizzata dal Coordinamento delle Scuole di Musica Organizzate (Co.SM.O) in collaborazione con l'Associazione E'arrivato Godot, la Soprintendenza Speciale di Roma, il Museo degli Strumenti Musicali, le Direzioni Generali Cinema e Spettacolo dal Vivo, l'Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica e con il patrocinio del I Municipio. Domenica 20 giugno il Comprensorio archeologico di Santa Croce in Gerusalemme, sede dello storico

Museo degli Strumenti Musicali, diventa un luogo simbolo per 40 scuole di musica che daranno vita a una giornata per rincontrarsi all'aperto attraverso i valori della musica, del suonare assieme, dell'apprendimento, della creatività, dell'ascoltare e farsi ascoltare. Un immenso staff docenti terrà per tutta la giornata lezioni di musica gratuite a tutti i partecipanti offrendo la possibilità anche a chi non ha mai suonato di incontrare e confrontarsi con uno strumento musicale.

Ma Santa Croce offre ai giovani musicisti anche due visite guidate nell'area archeologica alle 11 e alle 16, attraverso le testimonianze del Palazzo Sessoriano le Domus severiane, il monumentale acquedotto Claudio. Dalle 14,00 sarà possibile assistere alle prove di Ciao Ezio, il concerto per ricordare il Maestro Ezio Bosso che il Museo degli Strumenti Musicali ospiterà il 21 giugno. In programma i brani che Bosso amava, eseguiti dalle prime parti di prestigiose orchestre per non disperdere il grande bagaglio di umanità, di cultura musicale e artistica che il Maestro portava con sé. Le scuole di musica sono uno dei fulcri per il sostegno culturale dei ragazzi, anche nel periodo in cui le attività erano bloccate per l'emergenza sanitaria. Attraverso un intenso lavoro, le strutture hanno sostenuto i giovani nei loro percorsi, di formazione e condivisione artistica anche quando la separazione fisica lo impediva, con un articolato piano di didattica a distanza che rispettasse i valori esperienziali degli allievi. La manifestazione avverrà nel rispetto delle misure in atto per il contenimento del contagio. Il programma è disponibile su www.cosmomusica.org oltre al "modulo di registrazione" consigliato da compilare per agevolare tutte le procedure di accesso agli eventi. (ANSA).

Festa della Musica 2021, mille note in città per festeggiare l'arrivo dell'estate



2 Minuti di Lettura

RIETI - Nata in Francia nel 1982 per iniziativa del Ministro della Cultura Francese, la Festa Europea della musica è l'evento che ogni 21 giugno celebra l'arrivo dell'estate in molte città in Europa e nel mondo, regalando centinaia di concerti completamente gratuiti, di ogni genere musicale.

Anche a Rieti, dopo questo periodo di pandemia, arriva la Festa della musica, con un ricco calendario di appuntamenti, coinvolgendo musicisti di diversa estrazione uniti dalla comune passione nei confronti della musica. I luoghi dove si ascolterà la musica quest'anno saranno la Chiesa di San Rufo e Via Garibaldi 276/278 nei pressi del Teatro F. Vespasiano.

Si inizierà lunedì 21 giugno con il Musi' trio di Maria Rosaria De Rossi (Voce), Sandro Sacco (Flauto traverso) e Paolo Paniconi (Pianoforte) alle ore 21 presso la Chiesa di San Rufo; mercoledì 23 giugno alle ore 21 in Via Garibaldi 276/278 sarà la volta del Duo di Voci Mirko e Natasha Di Lorenzo, mentre venerdì 25 giugno alle 21.30 nella stessa location si esibirà il gruppo musicale Oprachina. La Chiesa di San Rufo tornerà protagonista lunedì 28 giugno alle ore 21 con il concerto dell'Associazione Sabina Elettroacustica e si concluderà la manifestazione mercoledì 30 giugno alle ore 21 in Via Garibaldi 276/278 con The Caddy Band.

Un ricco programma musicale con performance per tutti i gusti, dalla musica classica per arrivare alla musica jazz, pop, elettronica e contemporanea, sempre nel rispetto della normativa Anti-Covid 19. Per info, contatti e prenotazioni 3393977563.

17 GIUGNO

ANSA

1/1 IL MESSAGGERO

1/2

ANSA.it Ultima Ora Stop al silenzio, con la Festa della Musica si torna in piazza

Stop al silenzio, con la Festa della Musica si torna in piazza

21/6 concerti in 575 città. Franceschini, ripartire è possibile



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 17 GIU - Saranno innumerevoli le note che, come un inno alla vita che squarcia il silenzio imposto dalla pandemia, suoneranno il 21 giugno, in occasione dell'ormai tradizionale appuntamento con la Festa della Musica. Basta concerti dal balcone quindi, come accadde lo scorso anno, per un'edizione 2021, la 27/a, che segna il tentativo di tornare alla normalità e che è caratterizzata da numeri importanti: 575 le città italiane coinvolte (ma stanno aumentando in queste ore) e un totale di 5.500 concerti gratuiti, con 26.000 artisti tra professionisti e non che contamineranno con la loro musica luoghi differenti - da quelli istituzionali alle piazze - e la partecipazione di 670 realtà associative.

La Festa della Musica avrà dunque un forte valore simbolico divenendo emblema, come ha detto il ministro della Cultura Dario Franceschini partecipando questa mattina alla presentazione della manifestazione, "della ripartenza in sicurezza. Tutti hanno capito cosa è l'Italia senza cultura, senza musica nelle piazze e nelle strade, senza teatri e cinema aperti, senza spettacoli dal vivo".

Grande entusiasmo anche nel testimonial del 2021, il cantautore Edoardo Bennato, protagonista il 21 giugno del concerto al Castello Sforzesco di Milano, evento clou della Festa: "L'obiettivo ora è quello di essere propositivi e di dare ottimismo attraverso la musica. La cultura non è solo libri, quadri, sculture e musei: in questo momento il nostro patrimonio energetico è la musica". Prima dell'evento conclusivo, un omaggio ad alto tasso emotivo sarà quello di "20 storie in musica per non dimenticare", progetto realizzato grazie a Italian Blues Union che culminerà con un concerto il 20 giugno a Selinunte nel Parco

Archeologico: l'iniziativa, che prevede la realizzazione di un album, ha coinvolto 20 artisti per 20 brani inediti in rappresentanza delle regioni italiane per ricordare le vittime del Covid. (ANSA).

Musica: Bennato, 'è nostro patrimonio culturale ed energia propositiva'

Roma, 17 giu. (Adnkronos) - La cosa più importante è l'energia propositiva, la carica ottimistica: il nostro patrimonio culturale non è fatto soltanto di opere d'arte ma anche dagli artisti del mondo della musica e dalla nostra capacità di pilotare la gente verso iniziative come questa, in sinergia con il ministero della Cultura. Così Edoardo Bennato alla conferenza di presentazione della Festa della Musica, che si svolgerà il 21 giugno con migliaia di concerti in 575 città italiane che saranno contaminate dalla musica di 26.000 artisti, fra professionisti, appassionati, strimpellatori, proprio come nello stile della festa.

Dobbiamo superare - ha aggiunto il cantautore napoletano, che è testimonial dell'evento e che canterà al Castello Sforzesco di Milano la separazione netta, medievale, che sempre si fa fra buoni e cattivi e che non paga più: nel 2021 dobbiamo andare oltre i contrasti politici ed essere accomunati da obiettivi propositivi. Come uomo del sud, sono impegnato a sbrogliare la matassa degli squilibri con il nord e il mio obiettivo, anche per questa festa, è quello di innescare ottimismo e propositività nei giovani che vorrei fossero meno imbavagliati. Vorrei essere utile a questa causa.

Giovedì 17 Giugno 2021, 14:15

Musica: Franceschini, 'Festa Musica simbolo di ripartenza nel nome della cultura'

(Adnkronos) - In occasione della Festa saranno presentati venti brani blues inediti, uno per regione, che raccontano in maniera nuova i mesi della pandemia. I brani, oltre ad essere disponibili sul sito www.20storieinmusicapernon dimenticare.it, saranno protagonisti di uno speciale aspettando la festa della musica, domenica 20, nella spettacolare cornice del parco archeologico di Selinunte. Fra gli altri appuntamenti, la festa delle scuole di musica di Roma nel parco del Mic di S. Croce in Gerusalemme e i bersaglieri lungo le strade della capitale. Anche Parma Capitale della Cultura parteciperà all'evento con la rassegna Fatti di musica organizzata dal Mei nei giorni 18, 19 e 20 giugno. Da lunedì l'esplosione della festa che vedrà come momento centrale il concerto, anch'esso gratuito, come tutti gli eventi, di Edoardo Bennato: l'appuntamento è per le 21:45 al Castello Sforzesco di Milano nell'ambito dell'Estatesforzesca.

Tante ancora le note particolari, dal concerto a Carbonia all'interno del museo del carbone al Juke box umano all'Istituto Centrale per i Beni sonori e audiovisivi, al concerto al centro vaccinale di Tor Vergata, l'edicolaacustica, i bambini di salvamamme e le Scuderie del Quirinale, i Rolli di Genova, le bibliocabine e i grandi teatri italiani. Infine a chiudere la giornata il battello che viaggia sul Tevere con i Abel & Friends, il gruppo del calciatore Abel Balbo a venti anni dallo scudetto della Roma, accompagnato dai trombettieri dei bersaglieri che suoneranno i vari inni della squadra nel tempo.

La Festa della Musica è promossa dal Ministero della Cultura e realizzata dall'Associazione Promozione Festa della Musica in collaborazione con la Rappresentanza Italiana della Commissione Europea, Ministeri della Difesa, Ministero di Grazia e Giustizia, Ministero degli Esteri, Regione Sicilia, Comune di Parma, Parco Archeologico di Selinunte, Canzone Italiana.it, Siae, Afi, Unpli, Mei, Conferenza nazionale studenti ISSN, Nati per la musica, Agimus, Make Music Day, Ambima, Feniarco, Cafim, Telesia. Media Partner dell'evento è la Rai.

Giovedì 17 Giugno 2021, 14:32

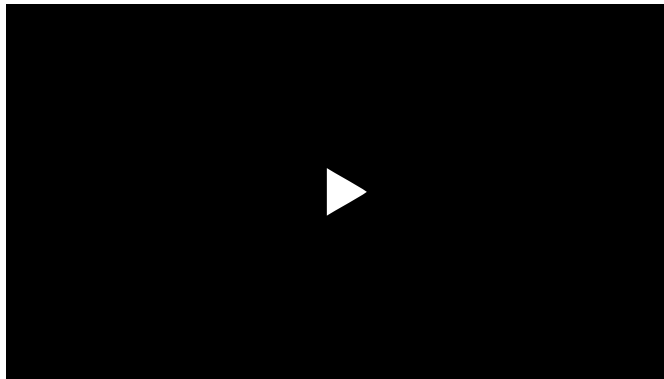
Festa della Musica, Franceschini: Simbolo più forte della ripartenza



"La festa della musica sta esplodendo anno dopo anno e della musica c'è un grande bisogno specialmente dopo che l'Italia e il mondo hanno attraversato un momento terribile". Lo ha detto il ministro della Cultura, Dario Franceschini, intervenendo alla presentazione al Collegio Romano dell'edizione 2021 della Festa della Musica alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente dell'Associazione...

Video | INVISTA

Festa della musica, Franceschini: "Con il ritorno della cultura sarà una vera ripartenza"



EMBED

```
<div class="jw_embed" data-mediaid="G8KDHmJz" s
```



(Agenzia Vista) Roma, 17 giugno 2021 "E' un grande segnale di ripartenza. Più di 575 coinvolte per la Festa della Musica. Tutti hanno capito cos'è stata l'Italia con cinema e teatri chiusi e senza musica nelle piazze, ora tornerà e sarà una vera ripartenza", così il [ministro della Cultura](#) Franceschini alla presentazione della Festa della Musica. / [Mic](#) Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Occasione persa

Festa della musica La città resta fuori

TARQUINIA

■ Festa della musica: Tarquinia non c'è. Tra le 564 città di Italia che parteciperanno il 21 giugno non figura, sul sito ufficiale dell'evento, la città etrusca, mentre ci sono tantissime città del comprensorio. L'evento è patrocinato dal [Ministero della Cultura](#) e ha come testimonial Edoardo Bennato. Tantissimi concerti di musica dal vivo si svolgono ogni anno, il 21 giugno, in tutte le città, principalmente all'aria aperta, con la partecipazione di musicisti di ogni livello e di ogni genere. Concerti gratuiti, valore del gesto musicale, spontaneità, disponibilità, curiosità, tutte le musiche appartengono alla festa. Dilettante o professionista, ognuno si può esprimere liberamente, la Festa della musica appartiene, prima di tutto, a coloro che la fanno. Nel 2018 e nel 2019 le città partecipanti all'evento sono state circa 700. Nel 2020 nonostante la pandemia sono state circa 400. Per Tarquinia invece un'altra occasione persa, un'occasione di forte promozione del territorio, per entrare in un circuito nazionale di grande importanza.

F. E.

Santa Croce in Gerusalemme

Aspettando la Festa della Musica: le scuole e l'omaggio a Bosso

Domenica il comprensorio archeologico di Santa Croce in Gerusalemme e il Museo degli Strumenti Musicali diventano un luogo simbolo per 40 scuole di musica. È «Aspettando la Festa della Musica» che dà il via alla manifestazione europea dedicata all'arte dei suoni (in programma lunedì 21) coinvolgendo le scuole di musica, i loro insegnanti e studenti per una maratona di concerti, lezioni di musica, seminari e visite guidate. «La musica non si ferma» è



Tributo Ezio Bosso

il messaggio della Giornata europea della musica 2021. Ma Santa Croce offre ai giovani musicisti anche due

visite guidate nell'area archeologica alle 11 e alle 16, attraverso le testimonianze del Palazzo Sessoriano le Domus severiane, il monumentale acquedotto Claudio. Dalle 14 sarà possibile assistere alle prove di «Ciao Ezio», il concerto per ricordare Ezio Bosso che il Museo degli Strumenti Musicali ospiterà il 21 giugno. Evento gratuito, consigliata la prenotazione su www.cosmormusica.org.

NOLA. LUNEDÌ GLI ALLIEVI NEL MUSEO ARCHEOLOGICO

Il liceo "Girolamo Albertini" alla Festa della Musica

NOLA. Artisti di domani, da valorizzare oggi. Anche Nola partecipa quest'anno alla 27esima edizione della Festa del Musica, evento nazionale organizzato dal Ministero della Cultura e dalla Siae e promosso dall'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia. Oltre 564 le città in cartellone. La Pro Loco Nola e il Museo Storico Archeologico, in collaborazione con il Liceo Musicale dell'Isis "Girolamo Albertini" di Nola propongono per lunedì prossimo un pomeriggio sulle leggendarie note della musica da camera, e non solo, nella prestigiosa cornice di Santa Maria La Nova. Alle 18 si esibiranno gli allievi del Liceo nolano: un ensemble di chitarre diretto dal Maestro Giuseppe Copia e la Chamber Orchestra dell'Albertini con la direzione dei Maestri Mariarosaria Cirano, ed Egidio Napolitano. Lo spettacolo, gratuito, si terrà nel cortile interno del Museo.

Festa della Musica a Selinunte per tornare a vivere

Domenica 20 giugno al suono del gong un progetto internazionale

Redazione ANSA PALERMO 17 giugno 2021 18:21



© ANSA

Scrivi alla redazione Stampa

(ANSA) - PALERMO, 17 GIU - Domenica 20 giugno, al tramonto, all'ombra del Tempio di Era, il suono di un grande Gong darà inizio alla 27ª edizione della Festa della Musica, un evento internazionale che quest'anno si svolge in Sicilia, nel Parco archeologico di Selinunte, in provincia di Trapani. Il suono del Gong fa parte del progetto "This Moment in Time", proposto dalla newyorkese Make Music. La performance del percussionista sarà ripresa in diretta streaming e, successivamente, montata in un unico video insieme a quelle registrate nei 25 Paesi del mondo che hanno aderito al progetto, tra cui l'Australia, il Regno Unito, gli Stati Uniti, il Brasile, la Svizzera. Il Gong, che tradizionalmente

rappresenta un annuncio di qualcosa che avverrà, rappresenta simbolicamente "un momento nel tempo", a metà strada tra passato e futuro, emblematicamente rappresentativo del periodo che stiamo attraversando, in cui la pandemia è ancora tra noi, ma sta svanendo.

La Festa della Musica, presentata questa mattina al Ministero della Cultura a Roma, vedrà alternarsi sul palcoscenico 20 gruppi di musicisti, cantautori, videomaker e artisti selezionati tra tutte le regioni italiane che racconteranno e interpreteranno il 2020: la devastante perdita delle certezze e degli affetti. Un modo per non dimenticare una dolorosa pagina della nostra storia e per celebrare il valore della memoria che il Covid ha cercato di strapparci, privando in tutto il mondo molte famiglie degli affetti più cari. Un'occasione per pensare al futuro con fiducia e speranza di rinascita. "Siamo lieti - sottolinea l'assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, Alberto Samonà - di ospitare in Sicilia un'iniziativa dall'alto valore simbolico, che celebra la forza della musica e dell'arte e la loro capacità di rappresentare le emozioni dell'animo umano. Il Parco archeologico di Selinunte, con il suo inviolato paesaggio e il potere evocativo dei suoi monumenti che testimoniano una storia che resiste al tempo, è il luogo ideale per rappresentare un progetto che quest'anno attinge proprio alla forza della memoria e alle emozioni dell'essere umano».

"La rinascita parte dall'arte e dalla bellezza della nostra terra. La Festa della Musica quest'anno - dichiara l'assessore regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, Manlio Messina - con il coinvolgimento di Selinunte e del suo Parco archeologico, si conferma una certezza nel ricco panorama culturale della Sicilia e una sfida a rinnovare l'impegno per la ripresa dell'economia del territorio anche attraverso la creatività e il talento degli artisti che si esibiranno".

"Un evento di grande impatto che si incardina felicemente con il potere evocativo di uno spazio che è esso stesso impregnato di storia. Un'esperienza - afferma il direttore del Parco archeologico di Selinunte, Cave di Cusa e Pantelleria, Bernardo Agrò - che coinvolge i luoghi e il territorio, rendendo concreta l'occasione di condivisione e di animazione culturale d'area in un moderno concetto di fruizione del Parco archeologico".

Il concerto, promosso dalla Commissione europea e dal Ministero della Cultura, vede la Sicilia partecipare con il governo Musumeci attraverso gli assessorati del Turismo e dei Beni culturali. (ANSA).

Bennato al Castello Sforzesco, tornano i grandi concerti live a Milano

di Marco Castrovinci



A Edoardo Bennato (ansa)

Lunedì aprirà la Festa della Musica nazionale: l'artista napoletano in formazione allargata proporrà la sua idea di rock con la sinfonica e la lirica. Tanti appuntamenti anche nei giorni precedenti

17 GIUGNO 2021

2 MINUTI DI LETTURA

È una Festa della Musica che arriva proprio ora, quando il cuore della città comincia a prendere il ritmo giusto di una ripartenza tanto voluta dopo un anno senza live o quasi, e che assume quest'anno anche per Milano un valore simbolico che va oltre l'evento in sé. Perché se è vero, come ha detto il ministro della Cultura Dario Franceschini presentando l'iniziativa nazionale che cadrà il 21 giugno (500 le città coinvolte con migliaia di appuntamenti), che «tutti hanno capito cosa è l'Italia senza cultura, senza musica nelle piazze e nelle strade, senza teatri e cinema aperti, senza spettacoli dal vivo», è altrettanto vero che negli stessi spettacoli e momenti d'arte dovevano prima o poi tornare a dare nuova luce a questa estate, e all'estate milanese in particolare.

Li stavamo aspettando come si aspetta una bella notizia, che poi è anche quella che fa di Milano e del Castello Sforzesco il centro simbolico della Festa della Musica. Proprio lì, la sera del 21 giugno la rassegna Estate Sforzesca ospita il concerto di Edoardo Bennato, scelto quest'anno come testimonial dell'edizione 2021. Un concerto gratuito e già sold out, che vedrà dalle 21.45 l'artista napoletano in formazione allargata mescolare la sua idea di rock con la sinfonica e la lirica.

Prima di lui, un'esibizione degli allievi del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano con alcuni cantanti solisti che si esibiranno in un repertorio tra Manhattan Transfer, Al Jarreau, Tina Turner e Madonna per terminare con una performance di 11 batteristi allievi del Conservatorio.

Diversi sono poi gli eventi organizzati prima e dopo il 21 giugno (l'elenco completo su www.festadellamusica.beniculturali.it). Come il concerto, rimanendo sempre al Castello Sforzesco, dei Piccoli Cantori di Milano sabato 19 (ore 18) e più tardi sullo stesso palco l'evento "Classica Elettronica Fantastica", con il Phase Trio che rielabora alcuni dei capolavori dei Kraftwerk. Fuori, al chioschetto "Squadre calcio" in piazza Castello, si esibirà la blues band The Hipshakers, mentre alle Case popolari di via Saint Bon, alle 18.30, arriva l'opera in cortile con "L'elisir d'amore" di Donizetti.

Domenica 20 al Cortile delle armi al Castello ci sarà "La Musica per cambiare il mondo...Musica bene comune" con gli studenti del CPM Music Institute e la band Jaspers. Lunedì 21, non al Castello ma ai Bagni Misteriosi, andrà in scena "Ground, da Verdi ai Beatles con il Quartetto di Brescia (ore 21); nel Belvedere Enzo Jannacci di Palazzo Pirelli si esibirà il Fisar Quartet (ore 20.30); il mercato comunale di Piazza Ferrara si trasformerà invece nel palco per "Dalla classica a Morricone" con al pianoforte il maestro Emanuele Misuraca (ore 18).

Uscendo da Milano, il 24 giugno al Parco Farina di Settimo ci sarà invece il live del Trio Bobo, ovvero Faso e Christian Meyer degli Elio e le storie tese col chitarrista Alessio Menconi (già sold out).

18 GIUGNO

LANUOVAFERRARA.GEOLOCAL.IT

“Un fiume di musica” Al via l’edizione dedicata alle vittime del Covid

Sesta edizione per “Un fiume di musica”, la rassegna organizzata dall’Associazione musicisti di Ferrara Aps-Scuola di musica moderna. Il tratto di darsena di fronte a Palazzo Savonuzzi (via Darsena, 57) si trasformerà anche quest’anno in una vivace piazza sul fiume. «Gradualmente si sta tornando agli eventi in presenza, gli unici in grado di offrire vere emozioni agli spettatori», ha commentato l’assessore Gulinelli durante la presentazione dell’iniziativa.

1/1

IL MESSAGGERO / VENETO

1/1

Pro Loco in FVG Terre Eventi Sapori

Pro Loco in FVG terre eventi sapori

18 giu

#ripartiamo...anche in FVG con la Festa della Musica

L’Unpli sostiene la Festa della Musica, la giornata voluta dal **MIBACT** (Ministero della Cultura) ogni 21 giugno (comprese le giornate prima e dopo) per promuovere le note e le melodie in tutta Italia. In **Friuli Venezia Giulia** aderiscono con vari eventi le **Pro Loco di Forgaria nel Friuli, Trivignano Udinese, Spilimbergo, Turriaco, Venzone e Artegna**. Info qua.

La Festa della Musica è l’unico evento musicale nazionale che coinvolge in Italia, nello stesso giorno, più di 800 città e 45.000 artisti.



Santa Croce

Il preludio delle scuole alla Festa della musica

Le scuole romane lanciano la 27ª edizione della "Festa della Musica" (nata nel 1982 a Parigi e che si tiene in 120 nazioni il 21 giugno, data del Solstizio d'Estate), con l'evento di domenica 20 "Apertando la Festa della Musica" nel Comprensorio Archeologico di Santa Croce in Gerusalemme. Con lo slogan "La musica non si ferma" l'evento, a ingresso gratuito, è organizzato dal Coordinamento delle Scuole di Musica e il Comprensorio Archeologico, sede dello storico Museo degli Strumenti musicali, che diventerà un luogo simbolo per 40 scuole di musica, con un grande staff di docenti, per suonare insieme e seguire lezioni gratuite. Alle 11 e alle 16 visite guidate nell'area archeologica mentre alle 14 ci saranno le prove aperte di "Ciao Ezio", concerto dedicato a Ezio Bosso che il Museo degli Strumenti musicali ospiterà il 21. Info: www.cosmomusica.org -cecilia cirinei



▲ Insieme
Una scuola di musica

Il Ritratti festival a Monopoli

La voce di Haber per il mito Piazzolla

di Riccardo Fanizza

Il recital e l'artista



Martedì prossimo, 22 giugno, Alessandro Haber (foto) e l'Accord Trio con il recital *Dantango* tengono insieme il «pensiero triste che si balla», da Borges fino a Dante

Il festival Ritratti di Monopoli aggiunge i profili di Astor Piazzolla e John Lennon alla sua consolidata e prestigiosa pinacoteca sonora. E a questi due geni del Novecento rende omaggio con un reading di Alessandro Haber e un "fluxus tribute" di Cristina Zavalloni, progetti al centro dell'edizione 2021 al via lunedì prossimo 21 giugno. Si parte, dunque, nel giorno della "Festa europea della musica" con una maratona di iniziative che si concluderà sul palcoscenico teatro Radar con un doppio concerto (ore 19.30 e 20.30) dell'Orchestra da Camera d'Accordo concertata da Gregory Ahss, ospiti Diemut Poppen (viola) e Margherita Rotondi (mezzosoprano) e si proseguirà il 22 giugno con Alessandro Haber e l'Accord Trio che in *Dantango* tengono insieme il «pensiero triste che si balla», Borges e Dante.

Il 25 giugno omaggio alle antiche origini della canzone napoletana con l'ensemble Festa Rustica e il 26 giugno altro ricordo di Piazzolla con la pianista Carla Agostinello e il virtuoso di bandoneon Massimiliano Pitocco. Ritorno alla tradizione cameristica il 27 giugno e ripresa il 1° agosto col cinema muto di Buster Keaton sonorizzato dall'Ensemble '05. Ancora musica da camera il 2 agosto con la violinista Cecilia Bercovich, la violoncellista Maria Martínez e la pianista Antonia Valente. E dopo un gala lirico, gran finale il 5 agosto con la cantante Cristina Zavalloni nell'inedito progetto *Mind Games* dedicato all'iconica figura di John Lennon. Tutti i dettagli sul programma sono online sul sito ritrattifestival.it

LA FESTA DELLA MUSICA



Il coro delle Voci bianche

Il Carlo Felice apre le sue porte e seleziona voci bianche

GENOVA

Porte aperte per visite guidate e un concorso per la selezione tramite audizioni di nuove voci bianche. Questi i prossimi programmi del teatro Carlo Felice che si veste a festa per la 27ª Giornata internazionale della Musica, lunedì 21 giugno. Per l'occasione il pubblico potrà scoprire anche lati inediti del teatro e visitare spazi dove normalmente non è consentito l'accesso. Ogni visita partirà dall'ingresso principale, sono previste massimo 8 persone a turno, prenotazione obbligatoria: didattica@carlofelice.it sino ad esaurimento posti. La festa prosegue alle 17 offrendo al pubblico la possibilità di assistere nella Sala principale ad una prova aperta del Coro delle voci Bianche diretto da Gino Tanasini. Intanto, la Scuola di canto della Fondazione Teatro Carlo Felice che bandisce il suo Concorso per la selezione tramite audizioni di ragazze e ragazzi ancora in voce bianca (approssimativamente, per i maschi, tra gli 8 e i 13 anni e per le femmine, tra gli 8 e i 18 anni). Entro il 31 agosto le domande dovranno essere inviate a: corovocbianche@carlofelice.it. Il bando e la domanda potranno essere scaricati dal sito www.carlofelice.it—

Teatro del Maggio Fiorentino: stasera e lunedì

Mehta e il piano di Trifonov in onore Brahms

FIRENZE

Dopo la trasferta ad Atene dell'Orchestra del Maggio guidata dal maestro Zubin Mehta prosegue con un doppio appuntamento per il ciclo dei concerti dedicati a Brahms. Con il maestro Mehta sul podio, l'Orchestra del Maggio e la presenza di eccellenti solisti. Stasera - data già esaurita - e lunedì 21 giugno alle ore 20 al teatro del Maggio saranno in programma il Concerto in re minore per pianoforte e orchestra op. 15 e la Sinfonia n. 1 in do minore op. 68. Il concerto del 21 giugno, che sarà eseguito in occasione della Festa della Musica, segna anche la prima trasmissione in diretta streaming della piattaforma ITsART. L'ultimo appuntamento del "Ciclo Brahms" vedrà sul palco, il 6 luglio alle ore 20, insieme al maestro Mehta e all'Orchestra del Maggio, il pianista Daniel Barenboim. In programma la Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 e il Concerto in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra. In apertura dei due appuntamenti di stasera e lunedì, il Concerto in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra frutto di una gestazione tormentata, appare come sorta di lungo ponte fra il Brahms ventenne del 1853, che si firma "Johannes Kreisler" e ribolle di aspirazioni sentimentali e musicali, e quello degli anni '60, dedito all'esercizio della musica da camera con un continuo arricchimento di armi formali, per il raggiungimento di un equilibrio e nelle scelte stilistiche. La difficile gestazione del concerto nasce anche dai favori altalenanti e dalle perplessità degli ascoltatori sul compositore dovute alle sue scelte stilistiche inconsuete. Da non mancare.

Titti Giuliani Foti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 21 giugno c'è la Festa della Musica. «La Festa della Musica 2021 è il simbolo più forte della ripartenza intorno ai valori della cultura. Sono migliaia i concerti che si svolgeranno in Italia il 21 giugno, 575 le città coinvolte, a partire da Parma Capitale italiana della cultura, a dimostrazione di quanto lo spettacolo si possa fare in sicurezza, come si è visto dal 26 aprile in poi». Così il Ministro della cultura, **Dario Franceschini**, come riporta l'Agf, in occasione della conferenza stampa di presentazione della Festa



della Musica 2021, tenuta nella Sala della Crociera al Collegio Romano, e alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente dell'Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica, Marco Staccioli, e il cantautore Edoardo Bennato, testimonial di questa edizione.

Saranno innumerevoli le note che, come un inno alla vita che squarcia il silenzio imposto dalla pandemia, suoneranno lunedì prossimo 21 giugno, in occasione del tradizionale appuntamento con la Festa della Musica. Basta concerti dal balcone quindi, come accadde lo scorso anno, per un'edizione 2021 (la 27esima) che segna il tentativo di tornare alla normalità e che è caratterizzata da numeri importanti: 575 le città italiane coinvolte (ma stanno aumentando in queste ore) e un totale di 5 mila 500 concerti gratuiti, con 26 mila artisti tra professionisti e non che contamineranno con la loro musica luoghi differenti - da quelli istituzionali alle piazze - e la partecipazione di 670 realtà associative.

La Festa della Musica avrà dunque un forte valore simbolico divenendo emblema, come ha detto il ministro della Cultura **Dario Franceschini** partecipando questa mattina alla presentazione della manifestazione, «della ripartenza in sicurezza. Tutti hanno capito cosa è l'Italia senza cultura, senza musica nelle piazze e nelle strade, senza teatri e cinema aperti, senza spettacoli dal vivo». Grande entusiasmo anche nel testimonial del 2021, il cantautore Edoardo Bennato, protagonista il 21 giugno del concerto al Castello Sforzesco di Milano nell'ambito di Estatesforzesa, evento clou della Festa: «L'obiettivo ora è quello di essere propositivi e di dare ottimismo attraverso la musica. La cultura non è solo libri, quadri, sculture e musei: in questo momento il nostro patrimonio energetico è la musica, che ci può aiutare a ottenere un futuro migliore per tutti noi», ha detto il bluesman, ricevendo dal ministro **Franceschini** la «Mano Artigiana», la scultura in bronzo di Dante Mortet che riproduce il calco delle mani dello stesso testimonial.

Prima dell'evento conclusivo, un omaggio particolare e ad alto tasso emotivo sarà quello di «20 storie in musica per non dimenticare», progetto realizzato grazie a Italian Blues Union che culminerà con un concerto il 20 giugno a Selinunte nel Parco Archeologico: l'iniziativa, che prevede la realizzazione di un album, ha coinvolto 20 artisti in rappresentanza delle regioni italiane che hanno composto 20 brani inediti

CONCERTI TESTIMONIAL DEGLI APPUNTAMENTI NAZIONALI IL CANTAURORE EDOARDO BENNATO

Festa della Musica e riapre il Kursaal

A Bari un evento con Alessandro Quarta

per ricordare in musica e parole tutti gli anziani e non solo che sono stati vittime del Covid. «Squilli di musica e di vita», recita il sottotitolo della Festa - promossa da Aipfm Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica, Ministero della Cultura, Commissione Europea e Siae - a chiarire ancora di più la grande voglia di riscatto, di tornare a vivere in presenza le emozioni. E proprio per godere il più a lungo possibile di questa Festa, i motori si scaldano già durante il weekend che precede il 21 giugno, data in cui cade anche il solstizio d'estate. Oltre al concerto di Selinunte infatti, tantissimi gli appuntamenti in programma, ed è impossibile citarli tutti: quello che è certo è che l'Italia parteciperà da Nord a Sud, con una presenza capillare ovunque, sia nelle grandi città che nei piccoli centri, di musicisti di ogni livello e provenienza. Parma, Capitale Italiana della Cultura 2021, parteciperà con la Festa della Musica dei Giovani, una tre giorni dal 19 al 21 giugno di concerti di 30 artisti noti ed emergenti organizzata dal Mei Meeting delle Etichette Indipendenti. Ma anche i Conservatori italiani saranno presenti in massa alla Festa, già a partire dal 18 giugno e oltre la data del 21, con gli studenti che saranno protagonisti di un cartellone diffuso grazie al quale invaderanno di suoni tante città, da Avellino a La Spezia, da Trento a Vibo Valentia. Anche la Rai, media partner della Festa della Musica, ci sarà il 21 giugno con una diretta radiofonica su Radio 3 a partire dalle 19 con ospiti del mondo della musica, del cinema e del teatro, riaprendo la storica Sala A di Via Asiago. Non mancheranno poi iniziative particolari come il concerto al Centro Vaccinale di Tor Vergata e quello a Carbonia all'interno del Museo del Carbone e la pubblicazione del libro di Renato Marengo «Napulès Power» (Tempesta Editore) in cui l'autore racconta come nacque negli anni '70 e si sviluppò il movimento musicale che rese la musica di Napoli di nuovo protagonista in Italia e nel mondo, tra rock, etno e pop.

E lunedì prossimo riaprirà a Bari il teatro Kursaal Santa Lucia, mentre al Teatro Showville Alessandro Quarta suonerà con il suo Quartetto ritmico per la Camerata Musicale Barese.

Marzia Apice

LA RASSEGNA

“Un fiume di musica” Al via l’edizione dedicata alle vittime del Covid

Sesta edizione per “Un fiume di musica”, la rassegna organizzata dall’Associazione musicisti di Ferrara Aps-Scuola di musica moderna. Il tratto di darsena di fronte a Palazzo Savonuzzi (via Darsena, 57) si trasformerà anche quest’anno in una vivace piazza sul fiume. «Gradualmente si sta tornando agli eventi in presenza, gli unici in grado di offrire veri e emozioni agli spettatori», ha commentato l’assessore Gulinelli durante la



Il chitarrista Roberto Formignani

presentazione dell’iniziativa. La musica dal vivo sarà vera protagonista degli appuntamenti settimanali del giovedì sera: repertori e sonorità differenti si alterneranno nel corso delle settimane.

IL CALENDARIO

La rassegna si apre lunedì con un appuntamento organizzato nell’ambito della Festa della Musica, in partnership con il Ministero della Cultura, Italian Blues Union e l’Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica. L’edizione 2021 della manifestazione sarà dedicata alle persone decedute a causa del Covid-19 e si svilupperà attraverso 20 storie in musica da 20 regioni. Roberto Formignani sarà portavoce per la Regione Emilia-Romagna

con il suo brano “Ci Sono Volte”. Un fiume di musica conterà anche su due importanti collaborazioni: il conservatorio Frescobaldi e il Jazz Club che curerà la programmazione di alcuni lunedì di luglio (5, 12 e 19). L’ingresso è gratuito ma è obbligatoria la prenotazione dei tavoli sull’App Eventbrite. I concerti inizieranno alle 21 e si potrà accedere dalle 20 per accomodarsi ai tavoli, sempre nel rispetto delle vigenti normative anti Covid-19. Nella cornice di “Un fiume di musica”, l’11 agosto, la redazione di Wah Wah Magazine organizzerà inoltre la rassegna di musica d’autore indipendente Wha Wha Music Fest. Per info e dettagli: unfiumedimusi-ca@gmail.com.

Valentina Bacilieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bastia Umbra, l’iniziativa che piace

“Giochiamo con la musica insieme” Un successo da tutto esaurito

SI CERCANO RIMEDI

Gli organizzatori stanno creando altri incontri per le esigenze di tutti

In pochissimi giorni i posti disponibili sono finiti: 45 bambini e i loro genitori non potranno partecipare

BASTIA UMBRA

E’ già un successo l’iniziativa “Giochiamo con la musica insieme”, che si terrà sabato alle ore 17 nel giardino di Casa Chiara in piazza Mazzini, per iniziativa dell’amministrazione comunale e della Biblioteca “Alberto La Volpe” nell’ambito del Laboratorio Nati per la Musica. La manifestazione è stata organizzata in occasione della Festa della Musica che si tiene ogni anno a giugno. L’evento, su prenotazione, ha subito riscosso una grande quantità di adesioni, esaurendo in pochissimi giorni i posti disponibili. Di conseguenza quarantacinque bambini e i

loro genitori non potranno partecipare. Gli organizzatori, però, stanno programmando altri incontri per soddisfare le esigenze di tutti. «La musica è un linguaggio universale che aiuta i bambini a sviluppare le proprie capacità – ha sottolineato il sindaco Paola Lungarotti -. Ringrazio tutte le famiglie che hanno aderito con grande entusiasmo all’iniziativa laboratori che ripeteremo, grazie a Sistema Museo, alla collaborazione con pediatri, pedagogisti e volontari Nati per la Musica».

Nati per la Musica infatti è un progetto per la diffusione della musica per i più piccoli fino a 6 anni, promosso dalla Associazione Culturale Pediatri – ACP, in collaborazione con il Centro per la Salute del Bambino – CSB. Il progetto, che ha ottenuto il patrocinio del Ministero **Beni culturali** nel 2007, è stato lanciato nel 2005 sull’esempio di «Nati per Leggere» e si inserisce nelle attività di sostegno alla genitorialità. La musica, come la lettura, può essere una pratica quotidiana che fin dalla primissima infanzia è utile a favorire lo sviluppo equilibrato e armonico della persona.



Il sindaco Paola Lungarotti

Con la Festa della Musica l'arte invade tutta l'Italia

LUNEDÌ LA RASSEGNA CON 5.500 CONCERTI GRATUITI. INTANTO FEDEZ HA PRESENTATO IL PRIMO BILANCIO DEL FONDO "SCENA UNITA"

L'EVENTO

Concerti dal balcone? È ora di lasciarsi alle spalle, una volta per tutte (si spera). La Festa della Musica, celebrata in oltre 120 nazioni in tutto il mondo, giunta alla sua 27esima edizione italiana, assume quest'anno un'importanza speciale. Il Ministro per i beni e le attività culturali **Dario Franceschini**, che ieri ha partecipato a Roma alla presentazione della rassegna, in programma il 21 giugno, ne è convinto: «Sarà emblema della ripartenza in sicurezza. Tutti hanno capito cosa è l'Italia senza cultura, senza musica nelle piazze e nelle strade, senza teatri e cinema aperti, senza spettacoli dal vivo», ha detto. I numeri: 575 città italiane coinvolte (stanno aumentando in queste ore), da nord a sud, con una presenza capillare ovunque, sia nei grandi che nei piccoli comuni, di musicisti di ogni livello e provenienza; 5.500 concerti gratuiti, con 26 mila artisti tra professionisti e non che contamineranno con la loro musica luoghi differenti, da quelli istituzionali alle piazze.

LA DIRETTORE

La Rai, media partner della Festa, farà una diretta radiofonica su Radio 3 a partire dalle 19 con ospiti del mondo della musica, del cinema, del teatro, riaprendo la storica sala A di via Asiago. Edoardo Bennato, testimonial dell'evento, si esibirà per l'occa-

sione al Castello Sforzesco di Milano. Il concerto del 74enne cantautore partenopeo sarà l'evento clou della festa: «L'obiettivo ora è quello di essere propositivi e di dare ottimismo attraverso la musica. La cultura non è solo libri, quadri, sculture e musei: in questo momento il nostro patrimonio energetico è la musica, che ci può aiutare a ottenere un futuro migliore per tutti noi», ha detto Bennato.

LA POLEMICA

Critico nei confronti delle istituzioni è stato invece Fedez, che proprio ieri ha illustrato il primo bilancio di Scena Unita, il fondo di solidarietà nato su input del rapper otto mesi fa per sostenere insieme ai colleghi - da Achille Lauro a Manuel Agnelli - i lavoratori dello spettacolo colpiti dallo stop alle attività causa pandemia: «Serve meno propaganda e più pragmatismo. Bisogna fare ciò che si dice di fare, senza poter essere smentiti», ha tuonato Fedez, sottolineando come il confronto con le istituzioni non abbia portato alla riforma del settore, chiesta da tempo. Il fondo ha raccolto 4 milioni 780 mila euro.

LE ADESIONI

Al progetto hanno aderito 154 artisti e 113 brand. Ad oggi sono stati erogati 1 milione 601 mila euro a 1601 lavoratori, 251 mila euro a imprese individuali e 2,5 milioni a progetti per la ripartenza. «Potevamo fare di più, ma è un risultato incredibile se si pensa a un moto spontaneo degli artisti», il commento del rapper. L'iniziativa proseguirà almeno fino ad ottobre: «Poi Scena Unita in qualche modo continuerà a vivere, mentre io aprirò una mia fondazione per portare avanti anche altri progetti».

M.M.



Edoardo Bennato, 74, si esibirà al Castello Sforzesco di Milano

LA SETTIMANA CHE VERRÀ



LUNEDÌ 21 GIUGNO
ITALIA

FESTA DELLA MUSICA MICROFONI APERTI

A CURA DI FRANCESCO GIAMBERTONE

Più di 500 città e oltre 5 mila artisti, ma anche semplici suonatori, danno vita oggi alla Festa della musica in Italia. Fu lanciata per la prima volta in Francia nel 1982 dall'allora ministro della cultura Jack Lang e ora è celebrata in 120 Paesi. Qui è promossa dal governo dal 2016: cantanti e musicisti (di qualunque livello) compilando un form online possono chiedere di suonare in luoghi e locali pubblici, cortili e chioschi, ma anche in spazi privati come case e giardini messi a disposizione dei proprietari, e persino in ospedali e carceri, per festeggiare il solstizio d'estate e diffondere la musica nelle strade di tutto il Paese.

Ci si iscrive sul sito del ministero della Cultura, o sulle pagine dei comuni interessati, e si ha uno spazio gratuito per una jam session (quest'anno soprattutto

all'aria aperta). Il testimonial 2021 è Edoardo Bennato che stasera suona al Castello Sforzesco di Milano: l'ingresso è con prenotazione obbligatoria per massimo 500 persone, nel rispetto delle norme anti-Covid.

A tutti gli artisti coinvolti è stato chiesto di attenersi «alle regole del buon vicinato», di non diffondere «alcun messaggio o promozione di carattere politico» o contenuti di tipo offensivo o violento. Per il resto, liberi tutti: le amministrazioni non fanno alcuna selezione qualitativa, né di genere musicale. Resta da pagare la Siae, che in quanto partner dell'evento il 21 giugno offre tariffe scontate: 150 euro per suonare davanti a mille persone, e ancora meno se si tratta di artisti di strada o eventi organizzati dai comuni stessi.

**Il palco sul Volano
Torna 'Fiumi di Musica'**

Casoni a pagina 25



**Concerti sotto le stelle
con 'Un Fiume di Musica'**

Dal 21 giugno al 9 settembre nel suggestivo scenario della darsena
Ad aprire la rassegna sul Volano l'evento con 20 storie in nota da venti regioni

di **Lauro Casoni**
FERRARA

La musica torna a risuonare nelle sere d'estate della darsena di Ferrara. Dal 21 giugno al 9 settembre la banchina sul Volano, di fronte a Palazzo Savonuzzi, farà da teatro alla sesta edizione di 'Un Fiume di Musica' rassegna di concerti dal vivo organizzata dall'Associazione Musicisti di Ferrara - Scuola di Musica Moderna, con il sostegno dell'amministrazione comunale. «Le azioni virtuose messe in campo dalla pandemia - ha sottolineato l'assessore alla Cultura Marco Gulinelli - stanno premiando quelli che si sono sempre impegnati con grande professionalità per sostenere la cultura e per coinvolgere i giovani in questo ambito. E fra questi attori, a Ferrara, c'è certamente la Scuola di Musica moderna che rappresenta un'eccellenza a livello nazionale e vanta al suo interno grandi professionisti, che lavorano con passione e anche in questi difficili mesi non hanno mai smesso di impegnarsi. Un impegno che emerge chiaramente - aggiunge Gulinelli - anche dal programma della rassegna, un fiume ricchissimo di date, lungo tutta l'estate, con proposte che attraversano tutti i ge-

neri musicali».

Ad aprire la rassegna, come ha spiegato Roberto Formignani presidente del Consorzio Wunderkammer, il 21 giugno sarà la 'Festa della musica' dedicata alle vittime del Covid in partnership con il ministero della Cultura. 20 storie in musica da 20 regioni e con lo stesso Formignani portavoce della Regione con il suo brano 'Ci sono volte'. Le serate, con apertura cancelli alle 20 e inizio concerti alle 21, sono a ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria dei tavoli sull'app Eventbrite. «L'edizione 2021 si avvarrà di due importanti collaborazioni, ha spiegato Ambra Bianchi vicepresidente dell'associazione musicisti di Ferrara: il Conservatorio di Ferrara Frescobaldi si esibirà il 28 giugno e 8 luglio con gli allievi del Dipartimento Jazz e il Jazz Club Ferrara curerà la programmazione musicale di alcuni lunedì di luglio. La redazione Wah Wah Magazine organizzerà l'11 agosto la rassegna musicale di musica d'autore indipendente. Wah Wah Music Fest. Il 31 agosto l'appuntamento è con la terza edizione di Gypsy Guitar, una giornata dedicata all'operato del liutaio centese Mario Maccaferri, inventore e idostore della chitarra che ha dato voce e suo-

no al grande chitarrista Manouche Django Reinhardt, maestro della musica swing. L'8 settembre 'Un Fiume di Musica' ospiterà la seconda edizione di 'Regalaci un sorriso', serata di musica, danza e comicità, organizzata dall'Associazione Jazz Studio Dance a sostegno dell'Associazione domiciliare oncologica Ado. «Dopo un lungo periodo di abbandono, grazie al Consorzio Wunderkammer - ha spiegato Roberto Formignani - gli ex magazzini fluviali di Ferrara rappresentano oggi un importante presidio culturale in un pezzo di città in trasformazione. Anno dopo anno quella che era una banchina abbandonata è diventata una piazza urbana». L'emergenza sanitaria Covid-19 impone di porre massima attenzione alle misure di sicurezza: Amf-Scuola di Musica Moderna ha scelto di affidare il servizio di vigilanza e sicurezza a Top Secret che si è fatta carico di diventare sponsor unico dell'iniziativa.

**Reggia di Caserta,
una non-stop per la
Festa delle musica**

di Paolo Popoli



In programma quindici concerti

18 GIUGNO 2021

1 MINUTI DI LETTURA

Una non-stop di 15 concerti: così la Reggia di Caserta celebra domenica 20 giugno la Festa europea della Musica lanciata nel 1982 ogni 21 giugno per il solstizio d'estate. L'appuntamento nel monumento vanvitelliano, intitolato "Squilli di musica e vita" per una rinascita dopo il Covid, si svolge dalle 10,30 alle 17,30 con una maratona ideale che parte da uno dei padri della musica europea, Johann Sebastian Bach, e arriva al grande compositore dei nostri giorni e scomparso a luglio di un anno fa, Ennio Morricone.

In pedana ci saranno giovani solisti ed ensemble scelti dall'associazione "Anna Jervolino" e dall'Orchestra da Camera di Caserta che hanno curato la manifestazione in collaborazione con la Reggia di Caserta e il sostegno del Ministero della Cultura e della Regione Campania. La musica "invaderà" più spazi, alcuni riscoperti con nuove funzionalità per l'occasione: si va dagli appartamenti reali al parco, fino al vestibolo superiore, le sale della conversazione e dei fasti farnesiani, la castelluccia e il criptoportico del giardino inglese nel parco reale.

Qui, alle 11,30, l'omaggio al premio Oscar Morricone con il NovaPolis Ensemble - Marco Covino (flauto), Giovanni Borriello (oboe), Giuseppe D'Antuono (clarinetto), Marco Alfano (fagotto) e Michelangelo De Luca (corno) - per una scaletta di celebri colonne sonore come "C'era una volta il West", "Nuovo cinema Paradiso" e "Per un pugno di dollari".

I programmi musicali sono proposti in diversi orari: ad esempio, il Clarinet Trio composto da Alessandro Del Prete, Giuseppe Di Maio ed Emanuele Palomba si esibirà in "Divertissement" con musiche di Ludwig van Beethoven e Wolfgang Amadeus Mozart alle 10,30 e alle 11,30. Il chitarrista Claudio Mirate proporrà invece pagine di John Dowland, Bach, Tarrega e altri autori. Con il duo composto da Antonio Troncone (flauto) e Alba Brundo (arpa), brani di Rossini, Donizetti, Bizet e ancora di Elgar e Debussy. In scena il Sax Quartet (Chiara Maria Beatrice Cannavale, Leonardo Auricchio, Antonio Fuoco e Gennaro D'Andreti), il duo di fisarmonica Luca De Prisco e Nicola Tommasini (musiche di Piazzolla, Galliano, Bacalov e altri), il chitarrista Gianpaolo Ferrigno (tra gli autori scelti c'è Domenico Scarlatti), il Trio Algol di Stefano Tommaso Duca (flauto), Marilena Di Martino (violino) e Restituta Rando (chitarra) che eseguirà anche brani di Ferdinando Carulli, il musicista napoletano che ha fatto la storia della chitarra. I concerti sono gratuiti (biglietto d'ingresso o abbonamento alla Reggia di Caserta).

La ventisettesima edizione scatterà il 20 giugno al tramonto nel Parco archeologico

Selinunte, Festa della Musica Un gong darà il via alla kermesse

Il suono dello strumento musicale rappresenta simbolicamente «un momento nel tempo», a metà strada tra il passato e il futuro

TRAPANI

Domenica prossima, al tramonto, all'ombra del Tempio di Era, il suono di un grande Gong darà inizio alla 27esima edizione della Festa della Musica, un evento internazionale che quest'anno si svolge in Sicilia, nel Parco archeologico di Selinunte, in provincia di Trapani. Il suono del Gong fa parte del progetto «This Moment in Time», proposto dalla newyorkese Make Music. La performance del percussionista sarà ripresa in diretta streaming e, successivamente, montata in un unico video insieme a quelle registrate nei 25 Paesi del mondo che hanno aderito al progetto, tra cui l'Australia, il Regno Unito, gli Stati Uniti, il Brasile, la Svizzera. Il Gong, che tradizionalmente rappresenta un annuncio di qualcosa che avverrà, rappresenta simbolicamente «un momento nel tempo», a metà strada tra il passato e il futuro, emblematicamente rappresentativo del periodo che stiamo attraversando, in cui la pandemia è ancora tra noi, ma sta svanendo. Il concerto, promosso dalla Commissione europea e dal Ministero della Cultura, vede la Sicilia partecipare con il governo Musumeci attraverso gli assessorati del Turismo e dei Beni culturali. Si tratta di un progetto realizzato nell'arco di un intero anno, già visibile nel portale <https://www.20storieinmusicapernon dimenticare.it/>, che racchiude tutta l'attività svolta durante il 2020 dall'Aipfm (Associazione per la promozione della Festa della Musica) e i brani prodotti. A Selinunte e Marinella si svolgerà, a partire da oggi, un laboratorio della durata di tre giorni, dove saranno presenti i 60 artisti provenienti da tutta Italia, due grandi band siciliane come il Brass Group, la grande orchestra jazz siciliana, e l'orchestra dell'Istituto di studi musicali «Arturo Toscanini» di Ribera, nonché un personaggio simbolo della cultura musicale moderna, Carlo Massarini. Tutta l'iniziativa sarà trasmessa in diretta



Selinunte. Area archeologica, saranno coinvolte 575 città

streaming attraverso una piattaforma Rai, mentre il concerto sarà registrato in un cd.

Lo spettacolo è aperto a un pubblico di 1000 spettatori che, al costo del biglietto di ingresso al Parco e nel rispetto delle disposizioni anti-Covid, potranno visitare l'area archeologica di Selinunte alla luce del tramonto e assistere al ricco programma musicale. Il concerto di domenica sera si concluderà appena dopo la mezzanotte con un ideale passaggio del testimone a Milano dove, il 21 giugno, si concluderà la 27esima edizione della Festa della Musica. Già lo scorso anno la Sicilia aveva ospitato questa manifestazione con uno spettacolo che si è svolto nella Valle dei Templi di Agrigento, davanti al Tempio della Concordia, e che ha visto esprimersi un musicista di grande talento come Paolo Fresu. «La rinascita parte dall'arte e

dalla bellezza della nostra terra. La Festa della Musica quest'anno - dichiara l'assessore regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, Manlio Messina - con il coinvolgimento di Selinunte e del suo Parco archeologico, si conferma una certezza nel ricco panorama culturale della Sicilia e una sfida a rinnovare l'impegno per la ripresa dell'economia del territorio anche attraverso la creatività e il talento degli artisti che si esibiranno. In questa fase difficile causata dall'emergenza sanitaria, tutto il

**Il progetto Make Music
La performance
del percussionista
sarà ripresa in diretta
streaming**

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CREDITIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870

mondo della cultura e dello spettacolo ha particolarmente sofferto e l'estate rappresenta la stagione del riscatto e della rinascita». «Un evento di grande impatto che si incardina felicemente con il potere evocativo di uno spazio che è esso stesso impregnato di storia. Un'esperienza - afferma il direttore del Parco archeologico di Selinunte, Cave di Cusa e Pantelleria, Bernardo Agrò - che coinvolge i luoghi e il territorio, rendendoci concreta l'occasione di condivisione e di animazione culturale d'area in un moderno concetto di fruizione del Parco archeologico, amplificando le linee di indirizzo consegnate dal governo regionale».

Dal Gong, da questo suono cartatico, inizierà la Festa della Musica, presentata questa mattina al Ministero della Cultura a Roma, che vedrà alternarsi sul palcoscenico 20 gruppi di musicisti, cantautori, videomaker e artisti selezionati tra tutte le regioni italiane che racconteranno e interpreteranno il 2020: la devastante perdita delle certezze e degli affetti. Un modo per non dimenticare una dolorosa pagina della nostra storia e per celebrare il valore della memoria che il Covid ha cercato di strapparci, privando in tutto il mondo molte famiglie degli affetti più cari. Un'occasione per pensare al futuro con fiducia e speranza di rinascita. «Siamo lieti - sottolinea l'assessore regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana, Alberto Samonà - di ospitare in Sicilia un'iniziativa dall'alto valore simbolico, che celebra la forza della musica e dell'arte e la loro capacità di rappresentare le emozioni dell'animo umano. Il Parco archeologico di Selinunte, con il suo inviolato paesaggio e il potere evocativo dei suoi monumenti che testimoniano una storia che resiste al tempo, è il luogo ideale per rappresentare un progetto che quest'anno attinge proprio alla forza della memoria e alle sempre eterne emozioni dell'essere umano».

Festa della musica: Bennato star, «Terra mia» per Mannoia-Clementino

Franceschini parla di «un ulteriore passo verso il ritorno alla normalità», ma anche nella normalità pre-Covid la Festa della musica, come la musica in generale, in Italia non ha mai avuto l'importanza che merita. Per questo 21 si annunciano migliaia di concerti in 575 città con la partecipazione strombazzata di 26.000 artisti, categoria che più ha sofferto la pandemia, ed ancora da «ristorare», testimonia Edoardo Bennato, protagonista il 21 giugno del concerto al Castello Sforzesco di Milano, evento clou della festa. E il ministro ringrazia il rocker flegreo «per quello che ha fatto negli anni: un impegno costante, il suo». Scende in campo, intanto, anche il ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale con «Music for uncertain times», tre video di performance musicali registrati in altrettanti luoghi artistici italiani, disponibili gratuitamente dal 21 giugno sul portale di Italiana. Francesca Michielin e Vasco Brondi canteranno «Cattive stelle» nel Museo del Novecento di Milano, Fiorella Mannoia e Clementino «Terra mia» al Castel dell'Ovo di Napoli e La Rappresentante di Lista «Amare» a Palazzo Butera a Palermo. Nel primo come nel terzo caso si tratta di brani attuali, nel secondo, invece, di un emozionante omaggio a Pino Daniele, di cui sia la rossa interprete che il rapper sono stati amici e collaboratori. E che terra mia risuoni così dal castello con vista mare vale una volta Festa della musica, aldilà delle retoriche del caso che non riescano a smentire una triste certezza: non studiata a scuola, ivata più di qualsiasi altro bene culturale, la musica, di ogni tipo, è la grande negletta d'Italia.

c.g.



Squilli di musica e di vita nel parco Dune Costiere

► Appuntamento lunedì ad Ostuni con l'evento europeo dedicato all'arte musicale. Un percorso circolare che partirà dal lido Morelli

Tutto pronto per la "Festa della musica in Natura" a Ostuni che si terrà lunedì 21 giugno.

La Pro Loco Ostuni Marina organizza nel Parco Regionale delle Dune Costiere la quarta edizione di una festa in uno dei luoghi più suggestivi della costa pugliese.

A partire dalle ore 18 avrà inizio una passeggiata lungo i sentieri del Parco Regionale delle Dune Costiere - Lido Morelli, ascoltando la musica cantata dalla natura oltre a quella suonata e cantata da musicisti e cantanti che si esibiranno lungo il percorso.

L'evento si svolgerà nel piazzale di lido Morelli e attraverserà alcuni tratti tra i più belli del parco per concludersi presso lo stesso piazzale di partenza. Gli artisti, distribuiti lungo questo percorso circolare, si cimenteranno in alcune improvvisazioni musicali. Il termine della serata è previsto per le ore 23. Con questa iniziativa partirà simbolicamente l'estate

lungo la costa ostunese. Una stagione che, dicono i Presidenti delle associazioni che collaborano al successo dell'iniziativa, sarà ispirata alla cultura ed alla riscoperta delle tradizioni in tutta sicurezza.

La Pro Loco Ostuni Marina aderisce dunque alla Festa della Musica promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact), e lo fa a modo suo. L'idea dei concertini con improvvisazioni musicali lungo i sentieri del Parco nasce in primo luogo da un'esigenza di sicurezza: evitare assembramenti favorendo il passaggio all'aria aperta. La Festa è organizzata con il Patrocinio del Comune di Ostuni, del Parco delle Dune Costiere ed in collaborazione con Lido Morelli, Associazione Appla Traiana Francigena Onlus, Espressioni d'Arte e l'Associazione culturale "Sulle Ali di San Michele: i Cammini Antichi e Moderni".

Con questa iniziativa partirà simbolicamente l'estate lungo la costa ostunese. Una stagione che, dicono i presidenti delle associazioni che collaborano al successo dell'iniziativa, sarà ispirata alla cultura ed alla riscoperta delle tradizioni in tutta sicurezza.

La Festa della Musica, nata in Francia nel 1982, ha visto i suoi primi sviluppi in Europa nel 1985 in occasione dell'anno europeo della Musica. A partire dal 1995, gli organismi pubblici e privati sono co-organizzatori di una Festa europea della Musica, ogni 21 giugno, al fine di testimoniare, attraverso un avvenimento comune, la volontà di favorire una migliore conoscenza delle realtà artistiche attuali dei propri paesi, e di sviluppare gli scambi, in ambito musicale, tra i paesi dell'Unione europea e della grande Europa.

S.Mac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Franco Battiato a un mese dalla scomparsa il ricordo dell'amico e tastierista Angelo Privitera

MARIA LOMBARDO pagina 19



La musica è un amore assoluto

Franco Battiato a un mese dalla scomparsa, nelle parole commosse dell'amico e tastierista Angelo Privitera

L'EREDITÀ

Con brani come "E ti vengo a cercare" o "L'ombra della luce" ci convince che non è mai andato via

MARIA LOMBARDO

Trent'anni con lui sui palcoscenici del mondo. Angelo Privitera è stato l'amico più fidato e il collaboratore più stretto di Franco Battiato, vicino a lui e alla famiglia anche quando suonare e cantare era ormai impossibile. Simbiosi d'arte e d'affetto fraterno. Acce, tastierista e programmatore per l'artista ripostese, nonché docente di Lettura della partitura all'Istituto musicale Bellini di Catania, Angelo è stato troppo scosso dalla scomparsa dell'amico per parlare. Ora, un mese dopo (era il 18 maggio) si lascia andare ai ricordi.

Com'è cominciata l'avventura con Franco?

«Nel 1985 si festeggiavano i 60 anni del Liceo scientifico Archimede di Acireale da lui frequentato, vent'anni prima di me. Franco viveva allora a Milano ma venne. Io c'ero come ex allievo e per suonare. Nacque un'amicizia. Io andai a trovare a Milano e poi quando lui tornò a vivere in Sicilia, iniziò una collaborazione intensa. Ma il lavoro era quasi di contorno, eravamo come fratelli, dividevamo tutto. Sia lui che io ci alzavamo prestissimo la mattina. Io andavo a Milano alle 7 di mattina per lavorare. Tra i collaboratori stretti è arrivato poi Carlo Guaitoli. Ma Franco e io partivamo assieme, facevamo tutto assieme. Ho gestito il sito dai primi tempi di internet. È stato tra i primi artisti ad averne uno negli anni Novanta».

Ora il sito lo gestisce la cognata Gra-

zia, moglie del fratello Michele, con la figlia Cristina. E, dato che nel 2017 con la malattia si è conclusa l'attività artistica, la pagina facebook gestita da Angelo Privitera, quasi un milione di iscritti, si è fermata.

Come si svolgeva la preparazione dei concerti?

«Pochissime prove. Andavamo tutti preparati. Oltre a Guaitoli anche il Quartetto Italiano ha iniziato con noi nel '93, è rimasto con fasi alterne per quasi trent'anni. Franco sembrava a molti un tipo distante, invece era scherzoso, amava ridere, faceva battute. Pioniere dell'elettronica, il 70 per cento del lavoro si faceva a Milo, poi andavamo in studio. Fu il primo negli anni Settanta ad avere un sintetizzatore VCS».

Tutti gli artisti che passavano da Catania e Sicilia orientale volevano incontrarlo e così Lucio Dalla s'innamorò anche lui di Milo.

«Lucio venne a trovare Franco nel '90 e subito volle prendere una casa anche lui. Ne trovò una a 150 metri. Era un'altra bella persona, c'era tra loro un'amicizia personale».

Fra le tournée, di quali hai un ricordo particolare?

«Quella in India, esperienza fantastica perché facemmo due concerti uno a Nuova Delhi e uno a Bangalore, dove si tiene un festival organizzato dal Dalai Lama. Eravamo con il Quartetto, gli unici europei».

Hai preso parte anche alle riprese dei film?

«No, tranne "Perduto amor" dove passo con la mia Gileta 1936 per Acicastello mentre a Catania in via Crociferi vengono riprese alcune mie moto d'epoca: ne ho una collezione e per quel film servivano perché ambientato negli anni Cinquanta».

Cosa significa ricominciare?

«Mi dedico alla direzione artistica della rassegna estiva di Recco in Liguria. L'anno scorso cinque eventi in sicurezza con 600 posti a sedere distanziati. Quest'anno 10 eventi e la Festa della musica organizzata col Conservatorio di Genova. Alla rassegna 2020 ha partecipato Fabio Cinti (Targa Tenco 2018) cantautore vicentino che ha interpretato "La voce del padrone". Canta molto bene le canzoni di Franco. Quest'anno ci saranno anche contributi video di artisti e personalità: Renato Zero, Vincenzo Mollica, Michele Di Lernia».

Altri progetti?

«Porto avanti il progetto sui brani di Franco che tutti, a partire dalla nipote

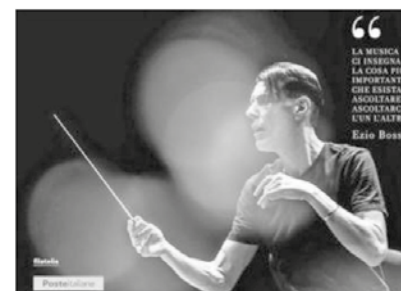
Cristina, mi invitano a continuare: con Fabio Cinti, quartetto d'archi più pianoforte e tastiere. Spero di portarlo anche in Sicilia.

Franco Battiato non è mai stato tanto presente come da quando se n'è andato: sul web centinaia di migliaia di estimatori con diversi gruppi Facebook postano video di concerti, pillole di partecipazioni a show televisivi, testi di canzoni, frasi riprese da interviste. Quale pensi sia l'eredità principale che l'artista ha lasciato al suo pubblico? «Con brani come "E ti vengo a cercare" o "L'ombra della luce" e "Torneremo ancora" ci convince che non se n'è mai andato».



Angelo Privitera, in alto, con Franco Battiato

Festa della Musica delle Poste: cartoline per celebrare tre big



Ezio Bosso, scomparso di recente, a cui è dedicata una delle cartoline

■ SASSARI

Anche a Sassari Poste Italiane celebra la Festa della Musica, in programma il 21 giugno in tutto il mondo. L'evento, nato in Francia nel 1982 da un'iniziativa del Ministero della Cultura, è diventato un fenomeno sociale a partire dal 1985, Anno europeo della Musica.

In Italia sono numerosi i concerti di musica dal vivo che si svolgono ogni anno, il 21 giugno, nelle principali città con la partecipazione di musicisti di ogni livello e di ogni genere.

Poste Italiane ha voluto dare il suo contributo per la ripartenza di un settore molto provato, realizzando tre cartoline filateliche: la prima raffigura il manifesto dell'edizione 2021 a cura dell'Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica e le altre due nel ricordo di grandi protagonisti della musica italiana, Rino Gaetano e Ezio Bosso, ai quali sono stati dedicati i francobolli emessi il 21 maggio scorso.

A Sassari le cartoline saranno disponibili negli uffici po-

stali con sportello filatelico di Sassari Centro (via Brigata Sassari) e di Sassari 5 (via Luna e Sole), dove lunedì 21 giugno sarà possibile richiedere anche l'annullo speciale dedicato all'evento.

Sul sito <https://filatelia.poste.it>, il nuovo portale dedicato interamente al mondo della filatelia, gli appassionati avranno nei prossimi giorni anche la possibilità di ordinare e ricevere a mezzo posta il materiale filatelico realizzato per l'occasione. All'interno della sezione "Catalogo", infatti, sarà disponibile il kit da collezione "Spedisci la tua musica", con le tre cartoline realizzate per l'occasione.

Le cartoline saranno affrancate, per poter essere spedite, dai corrispettivi francobolli di Ezio Bosso e Rino Gaetano, mentre la cartolina della promozione della Festa della Musica dal francobollo di Pino Daniele.

Sempre sul sito di Filatelia della società postale sarà disponibile anche il kit "Ascolta la tua musica", che racchiude le cartelle con i tre vinili realizzati per Lucio Dalla, Giorgio Gaber e Domenico Modugno.

Notte di note nel centro storico della città. La Pro loco ha aderito alla due giorni

La manifestazione si terrà domani e lunedì in piazza Mazzoli

VEROLI

■ Notte di note a Veroli in occasione della festa della musica, evento sponsorizzato dalla SIAE, dal MIC - Ministero della Cultura e dalla Unpli. La Pro loco di Veroli ha aderito all'iniziativa e ha organizzato due serate in piazza Mazzoli: domani e lunedì. A fare da naturale palcoscenico, la scalinata di piazza Duomo. Ad animare



Il presidente della Pro loco Scaccia

la due giorni musicale, ci saranno Paolo Milani e Ale Cardin, a partire dalle 21.30 di domani, e Stefano C-Jay e Giacomo Aversa nel pomeriggio di lunedì, in scena dalle ore 18.

«Abbiamo voluto creare un evento musicale, nel totale rispetto delle normative anti-Covid vigenti, come segnale di ripartenza per Veroli. Per questo, abbiamo voluto dare spazio agli artisti emergenti locali, per dimostrare quanto potenziale sia nascosto nelle nuove generazioni di Veroli» - afferma il presidente della Pro loco Gianluca Scaccia». ● L.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La kermesse

Il tributo a Dalla e la musica greca, tutto fa jazz al Village Celimontana

DOMANI TRE CONCERTI DEDICATI ALLA TRADIZIONE BALCANICA E LUNEDÌ TORNA GREG, PRESENZA FISSA DELLA KERMESSA

IL FESTIVAL

Sarà l'omaggio di questa sera a Lucio Dalla di Saverio Martucci l'evento principale del secondo weekend di Village Celimontana, il festival jazz ospitato dal parco a due passi dal Colosseo. Il 37enne cantante, collaborazioni all'attivo con Stefano Di Battista, Nicky Nicolai, Rita Marcotulli e Fiorella Mannoia, ricorderà il grande cantautore bolognese reinterpretandone i successi.

GLI SHOW

Domani il palco della kermesse ospiterà tre diversi show: alle 12 un appuntamento a tema musica balcanica a cura di Alessandro Fraternali, alle 16 un evento della Mississippi Music School e alle 21 il concerto del quintetto jazz romano dei Four Vegas (visti spesso negli show tv di Maurizio Costanzo). Per la Festa della Musica, lunedì 21 giugno, due concerti: alle 12 quello della Mississippi Big Band e alle 21 quello di Greg, presenza fissa della kermesse, ogni lunedì sul palco con uno spettacolo diverso per la serie *Greg Ognì Lunedì*.

Imprevedibile e geniale come sempre, lo storico sodale di Lillo porterà stavolta in scena uno show incentrato sulla Grecia, con musiche e balli appartenenti alla tradizione locale. Martedì sul palco la Botta Band, capitanata da Alberto Botta, il batterista di Renzo Arbore ai tempi di *Quelli della notte*. Mercoledì il concerto di Max Maglione, napoletano di nascita ma romano d'adozione, che vedrà la partecipazione di Fabrizio Bosso, trombettista considerato una colonna del jazz italiano. Giovedì si esibiranno il sassofonista Maurizio Gianmarco e il pianista Domenico Sanna, venerdì la vocalista milanese Samantha Iorio (già collaboratrice di - tra gli altri - Mario Biondi, Jeff Cascaro, Alain Clarke e Pino Daniele).

Sabato Village Celimontana ospiterà un tributo ai Jazz Messengers, collettivo statunitense fondato dal batterista Art Blakey nel 1955: sul palco il trombettista Lorenzo Soriano. Domenica 27 saranno il 27enne cantautore romano Samuel Stella e i Muddy Brothers a chiudere il terzo weekend di Village Celimontana: in scaletta classici della tradizione rock'n'roll, da Elvis ai Beatles. La manifestazione proseguirà fino a settembre inoltrato, con oltre 100 concerti in cartellone.

► Villa Celimontana, via della Navicella 12. Info: www.villagecelimontana.it. Ingresso gratuito

M.M.



Il cantante Saverio Martucci 37 anni sarà questa sera al Village Celimontana con un omaggio a Lucio Dalla

Dal Nabucco ai Queen

Il Quartetto osa scompigliare le carte con Ground lunedì ai Bagni Misteriosi per la Festa della Musica «Purcell e i Nirvana possono avere punti di contatto»

Si capisce già dal manifesto dove andrà a parare «Ground»: un Giuseppe Verdi diviso in due, il lato destro del viso con barba e cilindro regolamentari, l'altro col volto glabro di John Lennon, occhiali tondi e sorriso malinconico. Cosa significa questo Giano bifronte sorprendente? Cosa hanno in comune il genio di Busseto e quello di Liverpool? La risposta è in «Ground», nuovo progetto del Quartetto, sottotitolo appunto «da Verdi ai Beatles». La storica Società milanese sorprende con una ripartenza fuori dalle righe, una folata di vento capace di scompigliare le fronde di antiche piante della musica. Perché, come sostiene Biagio Scuderi, ideatore del progetto e coordinatore di Quartetto Off «I generi musicali sono come alberi dalle chiome variegate, che affondano le radici nello stesso terreno, in inglese ground».

Primo appuntamento lunedì 21 giugno ai Bagni Misteriosi. Dove, in occasione della Festa europea della musica e in collaborazione con il Teatro Parenti, saranno di scena quattro virtuosi del trombone già vincitori di molti premi internazionali. Con loro il percussionista dell'Orchestra della Rai di Torino Biagio Zoli, il trombettista Andrea Giuffredi, la soprano Anna Maria Sarra. Una band di fuoriclasse, alle prese con un programma «elettrico», che spazierà dall'ouverture del Nabucco di Verdi a brani lirici di Puccini, dalla Rhapsody in Blue di Gershwin a temi famosi della storia del cinema di Nino Rota e Ennio Morricone, senza negarsi una puntata nel glam rock del Queen e nel pop italiano di Domenico Modugno. «Intrecci sonori a rotta di

collo, sul solco della lezione di Cathy Berberian, che per prima aveva osato accostare Monteverdi ai Beatles, vera provocazione musicale degli anni Settanta — ricorda Scuderi —. Contaminazioni libere ma non stravaganti, visto che le basi dell'armonia sono comuni alla classica come al pop. Un brano di Purcell e uno dei Nirvana possono avere più punti di contatto di quel che si immagina».

A ottobre Ground tornerà al Franco Parenti con altri due serate «eterodosse», protagonisti il 10 il duo Musica Nuda, il 15 il trio di Cristina Zavalloni. Quanto a Quartetto Off, il 14 settembre sarà al Piccolo Teatro con un omaggio a Dante e Carlo Porta. La Divina Commedia dell'Alighieri e quella in milanese del Porta. Già prenotati Sandro Lombardi, Monica Bacelli, Orazio Sciortino.

«Quartetto Off va a completare la già importante offerta della nostra Società il cui cuore resta la stagione d'autunno in sala Verdi con artisti e programmi eccellenti —afferma la presidente Ilaria Borletti Buitoni—. Queste aperture ad altri mondi sonori fanno parte di una tradizione iscritta nella nostra storia. Gli Illuminati come Boito e Ricordi che nel 1864 istituirono la Società del Quartetto, definirono le prime prove concertistiche nell'allora Regio Conservatorio come «esperimenti». Parola chiave che ci è parso giusto recuperare, ricominciando a sperimentare. Lo scopo del Quartetto sarà sempre più quello di creare nuovi ponti tra generi e linguaggi, rivolgendoci a un pubblico più ampio, a partire dai più giovani».

Giuseppina Manin
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Versatili
Sopra, Andrea Giuffredi e a destra, Anna Maria Sarra, ospiti del progetto Ground



Ottoni
Il Quartetto di Brescia protagonista del progetto Ground insieme al percussionista Biagio Zoli, al trombettista Andrea Giuffredi e alla soprano Anna Maria Sarra proporranno intrecci sonori a rotta di collo pescando da generi diversi

Lunedì migliaia di artisti suoneranno in centinaia di luoghi, da Trento a Vibo Valentia

La Festa della Musica per riaccendere tutta l'Italia

Testimonial quest'anno sarà Edoardo Bennato, protagonista a Milano

Marzia Apice

ROMA

Saranno innumerevoli le note che, come un inno alla vita che squarcia il silenzio imposto dalla pandemia, suoneranno il 21 giugno, in occasione del tradizionale appuntamento con la Festa della Musica. Basta concerti dal balcone quindi, come accadde lo scorso anno, per un'edizione 2021, la 27/a, che segna il tentativo di tornare alla normalità e che è caratterizzata da numeri importanti: 575 le città italiane coinvolte, da Trento a Vibo Valentia (ma stanno aumentando), e un totale di 5.500 concerti gratuiti, con 26.000 artisti professionisti e non che contamineranno con la loro musica luoghi differenti - da quelli istituzionali alle piazze - e la partecipazione di 670 realtà associative.

La Festa della Musica avrà dunque un forte valore simbolico divenendo emblema, come ha detto il ministro della Cultura **Dario Franceschini** partecipando alla presentazione della manifestazione, «della ripartenza in sicurezza. Tutti hanno capito cosa è l'Italia senza cultura, senza musica nelle piazze e nelle strade, senza teatri e cinema aperti, senza spettacoli dal vivo». Grande entusiasmo anche nel testimonial del 2021, il cantautore Edoardo Bennato, protagonista il 21 giugno del concerto al Castello Sforzesco di Milano nell'ambito di EstateSforzesca, evento clou della Festa:

«L'obiettivo ora è quello di essere propositivi e di dare ottimismo attraverso la musica. La cultura non è solo libri, quadri, sculture e musei: in questo momento il nostro patrimonio energetico è la musica, che ci può aiutare a ottenere un futuro migliore per tutti noi», ha detto il bluesman, ricevendo dal ministro **Franceschini** la «Mano Artigiana», la scultura in bronzo di Dante Mortet che riproduce il calco delle mani dello stesso testimonial.

Prima dell'evento conclusivo, un omaggio particolare e ad alto tasso emotivo sarà quello di «20 storie in musica per non dimenticare», progetto realizzato grazie a Italian Blues Union che culminerà con un concerto il 20 giugno a Selinunte nel Parco Archeologico: l'iniziativa, che prevede la realizzazione di un album, ha coinvolto 20 artisti in rappresentanza delle regioni italiane che hanno composto 20 brani inediti per ricordare in musica e parole tutti gli anziani e non solo che sono stati vittime del Covid. «Squilli di musica e di vita», recita il sottotitolo della Festa - promossa da AIPFM Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica, **Ministero della Cultura**, Commissione Europea e Siae - a chiarire ancora di più la grande voglia di riscatto, di tornare a vivere in presenza le emozioni, ma sempre nel rispetto delle misure di sicurezza, di rinascere e voltare pagina. E proprio per godere il più a lungo possibile di questa Festa, i motori si scaldano già durante il weekend che precede il 21 giugno, data in cui cade anche il solstizio di un'estate che tutti si augurano piena di musica e di eventi culturali e artistici dal vivo.



«Il nostro patrimonio energetico è la musica» Edoardo Bennato

L'evento del 21 è promossa dall'Unpli Musica protagonista a Pietrapertosa

PIETRAPERTOSA - La Festa della Musica promossa dal **Ministero della Cultura** è un evento che ha sempre caratterizzato l'avvio della stagione estiva, divenendo un appuntamento ricorrente anche per le Pro Loco che da anni organizzano manifestazioni musicali nei suggestivi borghi lucani. La manifestazione promossa dal Comitato regionale Pro Loco Unpli Basilicata quest'anno vede la partecipazione di grandi artisti della scena musicale lucana, professionisti conosciuti in tutto il mondo, coordinati dal Maestro Pasquale Menchise. Alla manifestazione interverranno Maria Cavuoti, Sindaco di Pietrapertosa, Rossana Santoro, Presidente Pro Loco Pietrapertosa, Antonio Nicoletti, Direttore Apt Basilicata, Pasquale Menchise Direttore Musicale Unpli e Rocco Franciosa Presidente Pro Loco Unpli Basilicata. «Siamo onorati di inaugurare il 21 giugno - afferma Rocco Franciosa Presidente regionale Pro Loco Unpli Basilicata - con un evento così denso di cultura e passione. «Sempre nuova è l'alba» nasce per diffondere un messaggio di speranza a tutti i 131 paesi della nostra regione, che potranno assistere al concerto direttamente sui canali Facebook della Pro Loco Unpli e per inaugurare la ripartenza delle attività di promozione turistica - culturale».

{ Trani } Un ensemble di prestigio con Patty Lomuscio, Mario Rosini, Pierluigi Balducci, Mimmo Campanale ne "Il nostro Concerto"

Palazzo delle Arti Beltrani al centro della Festa della Musica nel solstizio d'estate

Torna per celebrare il solstizio d'estate la Festa della Musica. Suoni e strumenti tornano a riempire piazze e strade, palazzi e musei, centri e periferie con tantissimi concerti, espressione di tutti i generi musicali. Dopo lo stop forzato per Covid nel 2020 e le mille finestrelle delle performance in streaming si ritorna finalmente alla musica dal vivo. Quest'anno la 27ma edizione della Festa della Musica, quella della ripartenza, acquista una valenza simbolica maggiore, rappresenta infatti un vero e proprio inno alla vita: una sorta di rinascita, considerato il momento drammatico causato dalla pandemia.

Un appuntamento ricco di adrenalina e speranza per il futuro per tornare a recuperare il contatto con la gente, anche se a distanza di sicurezza. La Festa crea occasioni di socialità ma soprattutto dà la possibilità ad autori, artisti e musicisti di esprimersi ed esibirsi trasmettendo quel messaggio di cultura, partecipazione, integrazione, armonia e universalità che solo la musica riesce a dare.

Dal 2016 il Ministero della Cultura italiano (ex Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo) promuove con la SIAE la Festa della musica su tutto il territorio nazionale attraverso l'AIPFM, Associazione Italiana per la Promozione della Festa della musica.

Il 21 giugno il Ministero apre alla Festa i luoghi d'arte e storici consentendo, attraverso la musica, di diffondere la conoscenza del vasto patrimonio culturale italiano. In quest'ottica Palazzo delle Arti Beltrani, diventa luogo d'elezione per eccellenza, essendo centro polifunzionale culturale della città di Trani per definizione.

«È veramente una grande

ripartenza, che dimostra che la cultura si può fare in sicurezza e che soprattutto c'è una grande voglia di musica - evidenzia il Ministro della Cultura Dario Franceschini - tutti hanno capito cosa è stata l'Italia con i cinema e i teatri chiusi, senza la musica nelle piazze e nelle strade, adesso tornerà e sarà una grande ripartenza».

Col patrocinio dell'Assessorato alle Culture della città di Trani e l'Associazione delle Arti lunedì 21 giugno nella elegante 'Corte Davide Santorsola' a Palazzo delle Arti Beltrani, a partire dalle 20,30, grandi musicisti celebreranno la loro arte con il progetto "Il Nostro Concerto", ideato da Patty Lomuscio. «Da sempre il mio motto è Music is my mistress, la Musica è la mia signora, frase celebre del grandissimo Duke Ellington - sottolinea la nota cantante jazz e violoncellista Lomuscio. «Festeggiare il 21 giugno la mia amata musica con un grande concerto con i miei grandi amici musicisti è un privilegio. Questo giorno è una data emblematica, rappresenta il giorno del mio secondo compleanno perché grazie alla Musica la mia vita è meravigliosa».

Il concerto racconta di un viaggio musicale attraverso alcune tra le più belle canzoni d'autore italiane con arrangiamenti insoliti dalle sonorità jazz, non a caso i musicisti sono tutti jazzisti di razza, dalle carriere apprezzate e riconosciute in Italia e all'estero. Un ensemble pugliese da esportazione di assoluto prestigio con Patty Lomuscio, cantante jazz e violoncellista, Mario Rosini pianista e cantante, Pierluigi Balducci al basso elettrico, tutti e tre docenti presso il conservatorio di Matera "E.R. Duni" e Mimmo Campanale batterista jazz.



Un week end a Castelnuovo all'Insegna del sound a cura della Pro Loco cittadina

Saranno due giorni di festa, musica e divertimento per ricominciare quelli dei oggi e di domani a Castelnuovo della Daunia. Il week end sarà infatti arricchito con eventi nelle piazze ospitanti la 27ª edizione della Festa della Musica. La manifestazione è promossa da AIPFM (Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica) e dal Ministero dei Beni Culturali e turistici.

"Ricominciamo dalla musica" il leit-motiv dell'evento per ripartire dopo un periodo scarno di gente in piazza.

Un programma ricco di spettacolo quello organizzato dalla Pro Loco "G.B. Trotta" con il patrocinio del Comune di Castelnuovo.

Si parte come detto il 19 giugno alle ore 19 con il taglio del nastro di apertura con **Valerio Zelli**, voce degli O.R.O., nominato padrino della manifestazione, alla presenza del sindaco **Guerino de Luca**, del parroco Padre Michele Romano e del presidente della Pro Loco **Luigi Beccia**.

A seguire i concerti di Talandishat (gruppo canto popolare), Terra Mia (gruppo folk), The Dreamers e di Valerio Zelli che si esibirà nello spettacolo "ORO in concerto".

Il 20 giugno aprirà le danze al mattino il complesso bandistico Bassa Musica - L'Armonia Molfettese che allieterà le vie del borgo. Alle 18 sarà il turno di Musyoga di Angela Maselli e dell'intrattenimento per bambini Pignalandia.

La serata verrà ravvivata da Summer Hills e dai gruppi Battisti in Rock e The Big Ball Band.

Un antipasto di quello che sarà un ritorno ad una estate di eventi e sagre, come la storica Sagra della Zanchetta arrivata alla 32ª edizione, un must per il paese e per l'intero territorio dei Monti Dauni.

Torna a Palazzo Beltrani con il solstizio d'estate la "Festa della Musica"

Torna per celebrare il solstizio d'estate la Festa della Musica. Suoni e strumenti tornano a riempire piazze e strade, palazzi e musei, centri e periferie con tantissimi concerti, espressione di tutti i generi musicali. Dopo lo stop forzato per Covid nel 2020. Quest'anno la 27ma edizione della Festa della Musica, quella della ripartenza. Un appuntamento ricco di adrenalina e speranza per il futuro. La Festa crea occasioni di socialità ma soprattutto dà la possibilità ad autori, artisti e musicisti di esprimersi ed esibirsi.

Dal 2016 il Ministero della Cultura italiano promuove con la GIAC la Festa della musica su tutto il territorio nazionale attraverso l'AIPFM, Associazione Italiana per la Promozione della Festa della musica. Il 21 giugno, Palazzo delle Arti Beltrani, diventa luogo d'elezione. L'evento è patrocinato dall'Assessorato alle Culture e dall'Associazione Delle Arti. Spettacoli dalle 20,30.



Il Palazzo delle arti Beltrani

Max Lazzarin & The Great Magicians with Paolo Bacco con "A muso duro" alla Festa della Musica

20 GIUGNO 2021 | di *Giacomo Brunoro - Sugarpulp*



Max Lazzarin & The Great Magicians with Paolo Bacco con "A muso duro" rappresentano il Veneto alla Festa della Musica. La Presentazione ufficiale alla festa della musica di Roma. Sarà Max Lazzarin, cantautore e musicista blues padovano.

WEB

Quest'idea "in più", rispetto alle edizioni scorse", è un progetto che racconta e interpreta "so storie in blues" per ricordare la generazione dei nonni degli anni '20, '30 e '40, venuta a mancare nei tragici momenti vissuti e che stiamo ancora vivendo, magari senza un saluto, un abbraccio ai propri cari, ed è anche un modo per lanciare un pensiero alla rinascita. Dalla manifestazione che è patrocinata, fra gli altri, da [Ministero Della Cultura](#), Commissione Europea rappresentanza in Italia, AIPFM, Italian Blues Union, verranno prodotti anche una compilation e un libro della FDM (Festa della Musica) per questo 2021.

Max Lazzarin

Inizia a studiare il pianoforte all'età di sette anni e dopo una breve parentesi dedicata al repertorio cantautorale del bel paese Max si dedica completamente allo studio della musica di matrice afroamericana, in particolare quella che arriva direttamente da New Orleans, dove Max è di casa da molti anni ormai.

Max Lazzarin, ispira il suo sound, pianistico e vocale, alle atmosfere della moderna New Orleans music, componendo ed eseguendo sia brani propri che grandi classici reinterpretati. New Orleans, da buon crocevia di razze e culture, ha prodotto, come in tutte le sue espressioni, una musica "contaminata" e Max, volendo fare proprio il background culturale che ha prodotto tali risultati, prosegue a mescolare ed "inquinare" il suo suono con tutto ciò che in qualche modo lo ha segnato artisticamente.

I suoi lavori discografici e la vittoria dell'Italian Blues Challenge nel 2016, insieme a Stephanie Ghizzoni, lo portano a rappresentare l'Italia nei contest del Blues Europeo, in Danimarca classificandolo in quarta posizione. Max è presente da anni nei migliori palchi di Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Austria, Germania e Svizzera.

Il suo impegno eclettico e sempre attivo nel mondo del blues italiano lo hanno portato a diventare Vice Presidente di Italian Blues Union, l'associazione nazionale che raduna tutte le categorie rappresentanti questa musica: musicisti, festival, promoter, giornalisti etc... Il gruppo con cui MAX condivide l'attività live, discografica e compositiva è: Max Lazzarin & the Great Magicians composto da uno dei batteristi più noti del panorama italiano ed europeo, Federico Patarnello e al basso Luca Dell'Aquila, altro nome noto nelle scene della Black Music Nazionale.

A Muso Duro

Musicisti:

Max Lazzarin: pianoforte e voce

Federico Patarnello: batteria

Luca Dell'Aquila: basso

Paolo Bacco: chitarra

Giovanni Chiericati: Cori

Mauro Lazzeretto: Cori

Prodotto e registrato da **Jam Music** - Merano

insieme alla sua band **The Great Magicians** e al **chitarrista rodigino Paolo Bacco**, a rappresentare il **Veneto** nell'ambito del progetto **"90 storie in blues"**, alla **Festa Della Musica**, manifestazione che tocca la sua **87esima edizione** in questo 2021 e che celebra, **in tutta Europa e nel mondo**, il solstizio d'estate e l'importanza della musica nella vita di tutti noi.

Dopo quest'anno e mezzo di pandemia tornano finalmente gli spettacoli e in particolare si riattiva il settore della Musica così provato dalle restrizioni legate al Covid_19, con **una delle più grandi manifestazioni popolari**.

"Squilli di Musica e di Vita" inonderanno le strade, le piazze e gli spazi delle città di tutta Italia che parteciperanno e faranno la Festa della Musica (FDM).

Dopo la conferenza stampa ufficiale da parte del ministro Dario Franceschini del 17 giugno, si srotoleranno, lungo il territorio nazionale, infatti, una serie di appuntamenti **fra il 18, 19, 20, e 21 giugno, con, il 21**, appunto, l'apice della manifestazione con il concerto al **Castello Sforzesco di Milano** del testimonial per questo 2021: il cantautore **Edoardo Bennato**.

Mentre **domenica 20, in cui si terrà il Galà**, presentato da **Carlo Massarini**, nel parco archeologico di Selinunte e Cave dei Cusa (Castelvetrano, Isola di Sicilia), in cui verrà presentato il progetto **"90 storie in blues per non dimenticare"**.

Ogni regione italiana verrà rappresentata da un musicista o una band Blues.

In questa serata Max Lazzarin presenterà ufficialmente per la prima volta **"A Muso Duro"**:

Io con la mia band - ci racconta entusiasta Max - e Paolo Bacco (in attività da una trentina d'anni) ho l'onore di rappresentare il Veneto. Il brano l'ho scritto io in collaborazione con Federico Putarnello e per la prima volta ho utilizzato per il testo l'italiano, cui ho unito il ritornello che ho voluto fortemente in veneto: "A muso duro e bareta fraca", perché, in qualche modo, immagino che i nostri anziani, andandosene in sordina, ci dicano di "tenere duro ed andare sempre avanti"; l'omaggio è a loro. "A Muso Duro" è un tipico modo di dire veneto (A muso duro e bareta fraca). È uno stimolo ad andare avanti sempre, nonostante tutto. Sono parole che un figlio dice al padre, separati dalla porta della camera dell'ospedale. Sobria nostalgia con un mood tipicamente veneto

Dopo aver vinto l'Italian Blues Challenge, insieme a Stephanie Ghisloni, nel 2016, e ad aver raggiunto la **quarta posizione nel contest del Blues europeo**, rappresentando l'Italia, in Danimarca, lo stesso anno, Lazzarin torna, con un suo brano, a **raccontare una parte del nostro Bel Paese, recuperando il dialetto veneto, e usando l'italiano**, su quel sound, pianistico e vocale, che da sempre lo caratterizza, quello della moderna **New Orleans music**. Del resto, dopo uno studio del pianoforte, iniziato a sette anni, è alla musica di matrice afroamericana, e in arrivo da New Orleans, cui si dedica, trovando in essa la sua vera anima, e la rappresentazione più affine della sua idea di musica, che è fatta di continue contaminazioni, crocevia di razze e culture.

La Festa della Musica in Italia L'AIPFM (Festa della Musica Italia), in collaborazione con la **Rappresentanza in Italia della Commissione europea e con Italian Blues Union**, ha incaricato, su commissione, **20 artisti dalle 20 regioni italiane**, della produzione di **20 brani inediti**.

Calvi dell'Umbria, torna la "Festa della Musica": «Un varco per recuperare il contatto con la gente e respirare aria nuova».



di Francesca Tomassini

2 Minuti di Lettura

CALVI DELL'UMBRIA Apre un varco per tornare a recuperare il contatto con la gente. Con questo spirito si appresta ad aprire le porte la ventisettesima edizione della "Festa della Musica" che quest'anno avrà come tema "Squilli di Musica e di Vita". Un'iniziativa, realizzata dal **MiC** insieme all'Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica, in collaborazione con la Rappresentanza italiana della Commissione europea e la SIAE.

«Un invito a respirare aria nuova -spiegano gli organizzatori in una nota- ricca di adrenalina e di speranza per il futuro. Non è ancora il tempo per tornare tutti a riempire le piazze e i teatri ma a giugno si aprirà qualche varco per tornare a recuperare il contatto con la gente, anche se a distanza di sicurezza».

In programma tre eventi nel Cortile del Museo del Monastero delle Orsoline che si svolgeranno il 19 e il 20 di giugno

sabato 19 giugno

ore 19,00- Alziamo i calici con "Brindisi in musica" con John Andrew Lunghi - One man band

ore 21,00 - Concerto "Musica e cinema" con il Quartetto d'archi Nova Amadeus

domenica 20 giugno

ore 17,00 - Saggio degli allievi dell'Associazione Amici della Musica di Calvi dell'Umbria

Per consentire lo svolgimento degli eventi nel rispetto delle norme anti Covid-19 è obbligatoria la prenotazione al numero 3394378463.

Il ritorno della musica live al Castello

La carica di Bennato «Torniamo a sognare»

Spinelli all'interno

L'INTERVISTA

«Preparatevi a una festa spettacolare, parola mia»

Edoardo Bennato, testimonial nazionale della Festa della Musica al Castello: «Dobbiamo riabituarci ai concerti live»

MILANO
di Andrea Spinelli

«Arriverà l'estate anche per te, è solo una questione di stagioni e di tempo. O di persone» rifletteva Omero nell'Odissea.

E per Milano l'uomo del Solstizio quest'anno è Edoardo Bennato, testimonial nazionale della Festa della Musica, in concerto domani alle 21.30 al Castello Sforzesco.

Come sottolinea pure la diretta su RaiPlay dello spettacolo al Cortile delle Armi, infatti, quest'anno Milano e Parma (Capitale italiana della cultura 2021) hanno idealmente la testa di una celebrazione speciale, che coinvolge 575 città di tutta la penisola per lanciare un segnale di ripresa nella speranza che sia quello giusto.

Prendendo in prestito la metafora usata dal «pazzaglione, saltimbanco, cantautore» napoletano per parlare di Bagnoli e del suo Sud nell'ultimo singolo «La bella addormentata», un «bacio» capace di risvegliare tutti dal torpore.

Edoardo, cosa rappresenta per lei questa Festa della Musica?

«L'anno scorso sono riuscito a suonare al Teatro Antico di Taormina, al Pistoia Blues Festival, all'Arena di Verona, però mi auguro che inizi un'era in cui si possa riprendere a suonare con continuità per tutti coloro che lavorano nel campo della musica e dello spettacolo in genere. È vero, non sono tutte rose e fiori, e ci sono delle priorità, ma arte e cultura danno il loro contributo ed è quindi giusto che io partecipi attivamente all'iniziativa, fra l'altro in una città come Milano che m'ha adottato e m'ha fatto laureare».

In cosa consiste per lei questa specialissima serata al Castello Sforzesco?

«Nel fare uno spettacolo che sia spettacolare».

E non si tratta solo di un gioco di parole.

La gente è abituata ormai a vedere i videoclip alla tv e sugli iPhone, quindi riabituarla a vedere un concerto di due ore dal vivo significa stimolarla con tante situazioni differenti, esibendosi ora col quartetto d'archi ora «one man band», ora col gruppo rock ora con un soprano, alternando brani rossiniani e cantautorali o rock».

È stato il ministro della cultura Dario Franceschini in persona ad annunciare che lei sarebbe stato il testimonial nazionale di questa giornata.

«Proprio un anno fa di questi giorni ci siamo incontrati a Roma al ministero e, debbo dire, eravamo un po' più ottimisti sulle possibilità di ripartenza di questo 2021.

È passato un altro anno e con Franceschini siamo ancora qua a guardare avanti con fiducia, anche perché ci sono tanti progetti musicali da realizzare».

Il ministro è un suo estimatore?

«Presentando questa Giornata della Musica s'è detto legato al nostro primo incontro, quando all'inizio degli anni Novanta m'improvvisai musicista di strada al Buskers Festival di Ferrara e si creò un assembramento tale da comportare l'interruzione del concerto».

Teatro del Maggio: la recensione

Grande ritorno di Daniil Trifonov Trionfa l'Orchestra con Mehta

di Giuseppe Rossi
FIRENZE

Non ha smentito le attese il terzo concerto del ciclo brahmsiano che Zubin Mehta sta proponendo al Maggio, l'unico a prevedere una replica, il giorno della Festa della Musica, che sarà trasmessa in diretta streaming sulla piattaforma digitale ItsArt. Molto interesse vi suscitava il ritorno di Daniil Trifonov, pianista trentenne sulla cresta dell'onda fra i più interessanti della sua generazione. Il Concerto in re minore di Brahms non ha mancato di riproporre quelle formidabili doti tecniche che lo hanno imposto all'attenzione internazionale, dalla nitida resa dei passaggi più complessi alla potenza di affondo capace di perforare la densità della massa orchestrale. Ben più dell'aspetto tecnico ha però impressionato l'originalità della sua visione interpretativa tendente a cogliere con suono bellissimo e variegata mobilità di accenti il lirismo inquieto e struggente troppo

spesso sacrificato da restituzioni univocamente altisonanti. Una dimostrazione di autentica poesia che ha mancato di scatenare l'entusiasmo del pubblico, ripagato da un magnifico fuori programma, il corale Jesus bleibet meine Freude di Bach nell'arrangiamento di Myra Hess. Di grande fascino il contrasto instaurato con la staticità austera e grandiosa della cornice orchestrale creata intorno a lui da Mehta che poi, nella seconda parte della serata, ha riaffermato la sua statura di interprete brahmsiano con un'esecuzione altrettanto pregevole della Prima Sinfonia in do minore. **Una lettura** ampia e maestosa, fraseggiata in ogni dettaglio con intensità espressiva pari alla severa misura stilistica, che ha trovato dall'Orchestra del Maggio una realizzazione impeccabile nella coesione dell'insieme come nello spicco delle prime parti, fra le quali sono emersi il violinista Salvatore Quaranta e il cornista Emanuele Urso. Grandissimo il successo per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domania al Teatro Romano

'Festa della Musica' con la Giovanile Italiana Alexander Lonquich inaugura l'Estate Fiesolana

Domani ore 21,15 al Teatro Romano di Fiesole avrà luogo l'inaugurazione Estate Fiesolana con l'Orchestra Giovanile Italiana, guidata da Alexander Lonquich, con un omaggio a Igor Stravinskij nel cinquantesimo anniversario della morte, ed al sempiterno genio beethoveniano. Di Stravinskij si ascolteranno la Suite da concerto da Pulcinella. Il materiale settecentesco – allora attribuito a Pergolesi – rivive nella scrittura stravinskijana con modernità, saldando il passato della grande scuola napoletana col presente della più originale avanguardia. La conclusione è affidata alla Seconda Sinfonia di Beethoven, concepita negli anni in cui il compositore matura la decisione di abbandonare l'attività dei concerti per l'intensificarsi della sordità.

Una Festa della musica con Mariotti

Domani il direttore ritrova l'orchestra del Comunale nella serata di apertura del cartellone estivo del Teatro

DOPO IL COVID
«Impossibile tornare come eravamo, ma la pandemia ci ha rafforzati, come uomini e artisti»

di Marco Bughelli

Domani, in corrispondenza del solstizio d'estate, tutto il mondo celebrerà la 40esima Festa della Musica. Il Teatro Comunale fissa in tale data l'avvio del cartellone *Estate del Bibiena*, con un concerto (ore 20) che segna il ritorno del direttore **Michele Mariotti** davanti al pubblico bolognese. «È un onore essere stato prescelto per questo evento», ci dice il Maestro, «com'era già successo lo scorso anno per il concerto della ripartenza dopo il lockdown. Ma all'epoca fu una serata simbolica, con un centinaio di spettatori appena; ora, per quanto dimezzato, il pubblico torna ad essere una presenza importante. Un paese come l'Italia non può che rialzarsi attraverso la sua musica e la sua cultura, da cui la scelta di ricominciare ora con un compositore italiano, direi di più, con una musica bolognese, visto che Rossini compose la Sinfonia per l'opera *Semiramide* nella villa di Castenaso. Sarà dunque una serata carica di significati, tra i quali il mio ritorno in questo teatro, sempre graditissimo».

Dopo i 12 anni di presenza bolognese, cos'è successo?

«Dal 2019 ho proseguito con varie orchestre il mio impegno in quel settore sinfonico di cui a Bologna avevo avuto la possibilità di affrontare la gran parte delle partiture importanti. Poi è arrivato il Covid, ma la mia inattività si è limitata al primo lockdown. Dopo la serata bolognese della ripartenza non mi sono più fermato, riuscendo a realizzare progetti importanti: tanti concerti in Italia, tra cui quello di Natale alla Scala; il mio primo *Falstaff*, a Monaco; e a Parigi la monumentale *Aida* in un teatro vuoto. Ora vorrei che tutto continuasse senza particolari forzature, come è sempre stato nella mia carriera: ma è importante non aver paura del nuovo, fosse anche rischiando: la curiosità intellettuale deve essere il motore di stimolo, senza mai cadere nella routine del facile, dello scontato, del conosciuto. A maggior ragione adesso, dopo che la pandemia ci ha tanto cambiati, stimolandoci a trovare soluzioni diverse. Da mesi siamo forzati a far musica in situazioni difficili, con quel distanziamento che va contro il normale principio del far musica. Abbiamo invocato continuamente un ritorno a come eravamo prima, ma sarà impossibile tornare come eravamo, e l'idea non mi piacerebbe neppure, essendo sempre stato abituato a trovare il buono anche nelle situazioni negative. Credo insomma che questa pandemia ci abbia rafforzati come

uomini e anche come artisti: almeno in ciò è stata fin positiva». **Quali saranno dunque i nuovi orizzonti artistici?**
«La curiosità mi spinge a respirare mondi e linguaggi per me ancora nuovi: Strauss, Mahler, i russi. Già nel concerto di domani porto un brano assai poco eseguito di Dvořák: la ouverture da concerto *Othello*, con la sua ambivalenza fra dolcezza e impeto (le due anime del personaggio shakespeariano che convivono). Ma anche quando affronto un pezzo notissimo, come la Seconda Sinfonia di Brahms, cerco di attivare punti di vista originali, soprattutto se vi ritorno a distanza di tempo. Siamo ad esempio abituati a identificare l'autore con le foto austere della vecchiaia; ma pure Brahms è stato giovane, e in quella sinfonia si riflettono le sue passioni giovanili: penso alla tenerezza del terzo movimento, ma anche alle passioni del secondo, che dirigerò non troppo lento, ma in forma 'liquida', con continui cambi d'umore, certo che l'orchestra del Comunale saprà seguirmi alla perfezione».

Qual è il suo punto forte?

«È un'orchestra che riesce ad arricchire il sinfonico con l'esperienza del suonare insieme ascoltandosi, tipica di chi fa molta opera. Insomma, un'orchestra d'opera con prerogative sinfoniche tali da non rimanere appiattita sull'uno o sull'altro repertorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

La nomina a Roma al Teatro dell'Opera

E domani prova generale del concerto a 2 euro per gli under 30.

Di ritorno a Bologna per il concerto di domani sera, Michele Mariotti è appena stato ufficialmente nominato direttore musicale del Teatro dell'Opera di Roma, per quattro anni a partire dal 1° novembre 2022, con l'impegno di dirigere almeno tre titoli d'opera per ogni stagione. Succede a Daniele Gatti, in carica fino al 31 dicembre 2021. Mariotti sarà presente in città per la giornata della Festa della musica e, per l'occasione, il Teatro Comunale dedica agli under 30 la prova generale del concerto (domani, alle 10:30), al prezzo simbolico di 2 euro. Biglietti disponibili alla biglietteria del teatro.



Domani il concerto al teatro Showville

Alessandro Quarta, la star del violino per la Camerata



▲ Il violinista Alessandro Quarta suona domani da Showville per la Camerata musicale barese di Riccardo Fanizza

Un nuovo importante appuntamento per la Camerata musicale barese che domani, lunedì 21 giugno nel giorno della Festa della musica, invita all'ascolto del funambolico violinista salentino Alessandro Quarta. «Ho sempre creduto che per fare una grande carriera ed arrivare al successo non basti solo il talento ma ci voglia molta disciplina e un'attenzione maniacale nella cura dei dettagli» racconta Quarta: «Questo è esattamente quello che faccio con la mia musica attraverso il violino, svestendolo dal frac per impresiosirlo di emozioni, di arte e cultura e soprattutto di innovazione».

Nel concerto di domani, in agenda alle 20.45 al teatro Showville, Alessandro Quarta sarà affiancato

dal suo Quartetto, formato da Giuseppe Magagnino al piauoforte, Cristiano Martina alla batteria, Michele Colaci al contrabbasso e Franco Chirivi alla chitarra. Nato nel 1976 si è anche esibito nel corso della quarta serata del Festival di Sanremo del 2019 insieme al trio de Il Volo, accompagnando la loro esibizione di *Musica che resta* col suo violino. È conosciuto dal grande pubblico italiano anche grazie allo spettacolo *Danza con Me* di Roberto Bolle. Quarta è una delle eccellenze della musica italiana nel mondo e un po' come per il Volo, ha avuto più successo negli Stati Uniti che in Italia. Basti pensare che nel 2013 la Cnn lo ha acclamato come "Musical Genius" e che si è esibito con Ray Charles, Aretha Franklin, Jamiroquai e Tina Turner, ma ha anche collaborato con Lenny Kravitz, Carlos Santana e Celine Dion. Diplomato al Berkley Lee College of Music, il suo repertorio spazia dalla tradizione classica alle sperimentazioni nel blues, soul e nel pop. Nel 1994 la Siae lo ha riconosciuto "miglior talento italiano", il primo di una serie di importanti riconoscimenti. Nel 2018 Montecitorio lo ha riconosciuto "Miglior eccellenza italiana nel mondo" per la musica. La Camerata informa che sono disponibili ancora riduzioni per i giovani e la Festa della Musica. Info 080.521.19.08 e su cameratamusicaibarese.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una festa della musica piena di simboli Bari è tutta un concerto

Domani: dal Kursaal aperto al violino di Quarta

A MONOPOLI
Per «Ritratti», esibizioni
porta a porta. A Bitonto,
Asteria. E oggi a Mola

di LIVO COSTARELLA

Quella di domani sarà «Festa Europea della musica» più simbolica del solito: un 21 giugno che celebra un «solstizio della cultura», a cominciare dalla riapertura, dopo quasi due anni di restau- ro, del Kursaal Santalucia di Bari. Il teatro accoglierà cittadini e vi- sitori, in vista poi di diventare nella stagione 2021-22 «Casa delle Arti e dei Suoni»: dopo la confe- renza stampa istituzionale delle 10, con il presidente di Regione Emi- liano e il sindaco Decaro in prima linea, dalle 19 alle 23 saranno or- ganizzate le vi- ste guidate al can- tiere, realizzate in collaborazione con il FAI di Bari e l'Ordine degli Architetti: si svolgeranno ogni 30 minuti, con un massimo di 20 persone per volta (prenotazioni sul sito regione.puglia.it). In teatro vi saranno una serie di installazioni site specific dell'artista Franco Dell'Erba, mente all'esterno sarà posizionata una cassa armonica, offerta dall'azienda pugliese di lu- minarie Paulicelli.

Quanto alla musica, saranno tantissimi gli eventi di domani. Al Teatro Showville, alle 20,45, si esi- birà per la Camerata Musicale Ba- rese il violinista salentino Alessan- dro Quarta, affiancato dal suo

quartetto (Giuseppe Magagnino al pianoforte, Cristiano Martina alla batteria, Michele Colaci al contrab- basso e Franco Chirivi alla chitar- ra). Il polistrumentista offrirà un consueto *crossover* di generi, tra Bach, Chopin, de Sarasate, Morri- cone, Rota, Piazzolla. InfoTel: 080.521.19.08, per ogni biglietto ac- quisitato la Camerata ne regalerà uno da destinare a un giovane un- der 26.

All'auditorium Vallisa, alle 20,30, prosegue domani la stagione dell'Accademia dei Cameristi (pre- notazione dei biglietti al 338.713.63.00), con un trio d'eccezio- ne, formato da Christian Sebastia- nutto al violino, Francesco Dillon al violoncello, Viviana Lasaracina al pianoforte (in replica martedì 22, alle 20,30 a Fasano, al Chiostro dei Minori Osservanti). In programma il Trio op.50 di Ciaikovskij e i rari *Trois soli per violoncello e piano* forte di Ildebrando Pizzetti.

A Monopoli, dalle 10,30 a mezza- notte, domani prenderà il via l'edi- zione 2021 del festival «Ritratti», con una maratona di appuntamenti che partirà in mattinata nel bor- go antico di Monopoli, dove risuone- rà lo storico organo a canne della Basilica Cattedrale, con tre gio- vani specialisti. Quasi novanta mu- sicalisti suoneranno classica, rock ed elettronica in piazza Palmieri, nel Teatro Radar, nel Chiostro di Pa- lazzo San Martino e in altri luoghi della città (info su ritrattifestival.it). Con una speciale *piano car* per dei «concerti à la carte», ossia esibizioni musicali porta a porta. Previsti anche gli showcase delle case discografiche pugliesi Digres- sione Music e Trullette Records. La maratona si concluderà con un concerto in collaborazione con l'Accademia in Musica di Fiesole e la Zürich Hochschule für Musik:

due set, alle 19,30 e alle 20,30, nel Teatro Radar, con l'Orchestra da Camera d'Accordo concertata dal violinista Gregory Ahs, con le so- liste Diemut Poppen (viola) e Mar- gherita Rotondi (mezzosoprano).

A Bitonto domani l'Associazione Asteria Space di Alessandra Savi- no festeggia due anni di vita, sotto l'arco in Piazza Moro, con il pro- getto *An ARCHJOPART* (Ingresso libero): in programma diversi talk con alcuni dei migliori artisti pu- gliesi, oltre a performance live di teatro, danza e musica, a partire dalle 20,30 (infoTel: 377.387.21.80, dettagli su asteriaspace.it).

Nelle Grotte di Castellana, alle 19, torna domani ad esibirsi anche il gruppo vocale pugliese del Mez- zotono, in un concerto speciale per Libano e Turchia: il concerto sarà trasmesso sulle pagine Facebook degli Istituti italiani di Cultura di Beirut e Istanbul, oltre a quelle del- le Grotte di Castellana e dei Mez- zotono.

Infine segnaliamo un concerto che si terrà oggi a Mola di Bari, in un'anteprima della Festa della Mu- sica: nella chiesa di San Domenico, alle 20, per il festival organistico internazionale organizzato da «Ar- te & Musica», si esibirà il duo for- mato dall'organista Margherita Sciddurio e dal clavicembalista Leonardo Laudadio. Ingresso libe- ro (prenotazioni al 940.378.15.50).

Società Filarmonica Pisana in grande spolvero Domani protagonista per la Festa della Musica

Anfiteatro del Centro espositivo San Michele degli Scalzi

PISA

Anche quest'anno la Società Filarmonica Pisana partecipa con orgoglio, in veste di rappresentante della Città di Pisa, alla Festa Europea della Musica, rassegna nazionale di eventi musicali promossa dal Ministero della Cultura e dall'AIPFM (Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica). Per l'occasione, ogni 21 giugno migliaia di concerti dal vivo animano le principali piazze delle città italiane, offrendo ai partecipanti un'importante occasione per promuovere la propria musica o per esprimere la propria creatività, e alla cittadinanza la possibilità di godere, in modo totalmente gratuito, della forza e della bellezza della musica di qualità e di arricchire quindi il proprio spirito. Nel 2020, nonostante la pandemia da COVID-19, sono state circa 400 le città che hanno partecipato alla rassegna. Per l'edizione 2021, la ventisettesima, la Società Filarmonica Pisana proporrà un concerto dell'orchestra dei docenti della scuola di musica, guidata dal Maestro Carlo Franceschi, nel quale presenterà al pubblico la magia delle più belle colonne sonore della storia del cinema italiano. Il concerto si terrà lunedì 21 giugno a partire dalle ore 21, presso l'anfiteatro del Centro Espositivo San Michele degli Scalzi, sul Viale delle Piagge, a Pisa (all'aperto e nel rispetto delle norme di contenimento del Covid-19). L'evento è gratuito.

Per prenotare i propri posti a sedere occorre inviare una mail all'indirizzo info@filarmonicapisa.it specificando nome e cognome dei partecipanti e un numero di cellulare di riferimento. In base alla disponibilità di posti la richiesta sarà o meno confermata. Per ulteriori informazioni consultare la pagina web <https://www.filarmonicapisa.it/it/FDM2021> o telefonare alla segreteria della Società Filarmonica Pisana al numero 050.562151 (dal lunedì al venerdì in orario compreso tra le ore 16 e le ore 19).



OGGI ALLA REGGIA DI CASERTA Festa Europea della Musica con l'omaggio a Morricone

CASERTA. Torna la musica alla Reggia di Caserta per celebrare la Festa Europea della Musica, con una non-stop di 15 concerti affidati a giovani solisti ed ensemble, le cui proposte spaziano da Bach a Morricone.

L'evento, in programma oggi dalle ore 10.30 alle ore 17.30, è realizzato dall'associazione "Anna Jervolino" e dall'Orchestra da Camera di Caserta in collaborazione con la Reggia di Caserta ed il sostegno del ministero della Cultura e della Regione Campania. Gli spettacoli si terranno tra gli Appartamenti Reali e il Parco Reale della Reggia, reinventando la funzionalità e la fruibilità di alcuni spazi, quali il Vestibolo Superiore, le Sale della Conversazione e dei Fasti Farnesiani negli Appartamenti Reali, la Castelluccia e il Criptoportico del Giardino Inglese nel Parco Reale. Il programma. Si parte alle ore 10,30 (in replica alle 11.30) con i concerti negli Appartamenti Reali (Vestibolo Superiore, le Sale della Conversazione e dei Fasti Farnesiani) e al Parco Reale (la Castelluccia). Alle ore 11,30 l'Omaggio ad Ennio Morricone (nella foto) nel Criptoportico del Giardino Inglese. Nel pomeriggio (alle ore 15,30 e in replica alle 16,30) si torna invece al Vestibolo Superiore, nella Sala della Conversazione e nella Sala dei Fasti Farnesiani degli Appartamenti Reali.



E per la Festa della Musica a via Asiago riapre la Sala A

IL NEODIRETTORE DI RAI RADIO3, ANDREA MONTANARI: «DOMANI CON UNA MARATONA D'ARTE CELEBREREMO LA MAGIA DI RIPARTIRE»

L'INCONTRO

«Io credo che il posto della Rai, in quanto servizio pubblico, sia vicino al mondo della cultura, dello spettacolo e della grande musica che cercano faticosamente di ripartire. Basta con le parole: bisogna passare ai fatti», dice il neo direttore di Rai Radio3 Andrea Montanari, subentrato a fine marzo a Marino Sinibaldi (andato in pensione). Concretezza è dunque la parola chiave del nuovo corso dell'emittente, che punta ad una stagione autunnale all'insegna di eventi dal vivo e domani riapre al pubblico le porte della storica Sala A degli studi di via Asiago, luogo storico dove andavano in onda programmi come *Bandiera gialla*, *La Corrida* e *Alto gradimento* e dove si sono esibiti personaggi come Mina e Frank Sinatra, chiusa dall'inizio della pandemia. Lo fa in occasione della Festa della Musica, con una lunga diretta - trasmessa anche su Rai-Play - ricca di ospiti del mondo della musica, del teatro e del cinema, dalle 19 alle 23.30, condotta da Stefano Catucci.

LA DIRETTA

«Il senso editoriale di questa iniziativa, che abbiamo battezzato "Todo Cambia" (come il brano di Mercedes Sosa, ndr) per sottolineare la magia della ripartenza, è

l'importanza di lanciare un segnale. Un conto è fare una trasmissione con brani registrati, un altro invitare gli artisti in studio ad esibirsi dal vivo, pagandoli», spiega Montanari, classe 1958, a viale Mazzini dagli Anni '90, ex direttore di Rai Radiol e del Tg1. Alla maratona parteciperanno 25 persone, su invito; accederanno alla Sala A di via Asiago mostrando il certificato vaccinale o l'esito negativo di un tampone, come prevedono le norme. Ad aprire la diretta sarà Ginevra Di Marco: la cantante toscana, lanciata nel '93 dal Csi, omaggerà Tenco. Alle 19.20 nello spazio di *Hollywood Party* con Steve Della Casa ed Enrico Magrelli ci saranno le attrici Anna Fazzetti e Lucia Mascino, poi alle 20 il testimone passerà a *Tutta l'umanità ne parla*, condotto da Edoardo Gammurri e Pietro del Soldà. Alle 20.40 sarà la volta di Umberto Orsini, tra i protagonisti del teatro italiano. Ancora musica alle 21.10 con il Quartetto di Cremona. Alle 22.10 un reading della poetessa e scrittrice Maria Grazia Calandrone. Infine, chiusura con Enrico Rava, colonna del jazz italiano.

LA STAGIONE

Mercoledì la Sala A tornerà ad ospitare musica dal vivo. Sul palco alcuni giovani interpreti di musica classica del Conservatorio di Santa Cecilia: «È solo un'anticipazione di quello che faremo in autunno - promette il direttore Montanari - vogliamo tornare ad aprire la sala con una stagione regolare di eventi di musica classica, jazz, teatro e tutte le forme artistiche che sono al centro della proposta editoriale di Radio3».

Mattia Marzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Sala A degli studi Rai di via Asiago a Roma

Musica

Michele Mariotti:
«Sul palco
del Costanzi
salirà la realtà»
Antonucci a pag. 24

«Farò salire la realtà sul palco dell'Opera»

Parla il Maestro Michele Mariotti, appena nominato direttore musicale del Costanzi di Roma: «Vorrei che questo teatro diventasse lo specchio della società. E si apriranno anche al repertorio contemporaneo. La cosa peggiore è non rischiare»

«PER UN ARTISTA È FONDAMENTALE ESSERE CIRCONDATO DAL BELLO. E LA CAPITALE OFFRE TUTTO IL BELLO POSSIBILE.»

L'INTERVISTA

«**R**oma è uno stimolo continuo per un artista. In questa città, l'estetica diventa un tema esistenziale». Il maestro Michele Mariotti è stato nominato direttore musicale del Teatro dell'Opera: per quattro anni, da novembre 2022. Il maestro Daniele Gatti terminerà il suo impegno con il Teatro il 31 dicembre 2021 alla scadenza del suo contratto.

Pesere, 42 anni, Mariotti, infanzia trascorsa dietro le quinte del Rossini Opera Festival, atteso anche a Vienna per la nuova produzione del *Barbiere di Siviglia* a Napoli per l'inaugurazione del San Carlo con *Otello*, ha già collaborato con il lirico romano: *Il flautino di Mozart* nel 2019 e la rappresentazione in forma di concerto di *Luisa Miller* di Verdi, nell'aprile scorso, per la riapertura del Teatro. «La rilanciamo in forma scenica. È un'opera meravigliosa. E farla in forma di concerto durante la pandemia è stata una prova di forza incredibile. Un'operazione che ci ha trasformati in una squadra. Le difficoltà ci hanno rafforzato e costretto a sviluppare nuove curiosità. Esperienze che mi accompagnerà

nel mio lavoro al Costanzi, insieme con un desiderio: che il teatro romano sia specchio della nostra società».

Attraverso quale repertorio?
«Le cronache riportano violenze di ogni tipo. Il fanatismo uccide anche nel nostro Paese. Il teatro musicale racconta tutto questo da molto tempo. Vorrei quindi riflettere attraverso titoli come *Dialogues des Carmélites* di Poulenc, dove il fanatismo non è religioso ma politico. O con storie di sofferenza come *Suor Angelica* di Puccini, *Il castello del Duca Barbablu* di Bartók e *Il prigioniero* di Dallapiccola».

Il ruolo di un direttore musicale?

«Ho sempre odiato il termine potere. Preferisco parlare di responsabilità».

Il confronto con i registi è un arricchimento?

«Al punto che mi stimola a trovare nuove chiavi interpretative».

Come si presenterà alla sua nuova squadra?

«Con il lavoro quotidiano. Non faccio discorsi. Ma il teatro diventerà la mia casa».

E che cosa sogna per il teatro della Capitale?

«La pandemia ha tracciato un solco. Il "prima" forse non tornerà più. Bisogna rimboccarsi le maniche e cercare di cambiare. Va stimolata la curiosità a trovare nuove soluzioni. Il lirico romano deve riflettere la realtà con le sue meraviglie e le sue bruttezze»

specchio della società. Ci sarà un'apertura alla musica contemporanea?

«Si farà, così come il repertorio tedesco, Wagner, Strauss, quello francese, senza dimenticare Puccini, ma letto in una chiave diversa».

Chiave diversa?

«L'importante è che ci sia un'idea interpretativa. La cosa peggiore è non rischiare. Un quadro quando è finito può essere esposto, una partitura invece vive con chi la interpreterà».

Che cosa si aspetta da Roma?

«Non si ha idea di quanto sia importante per un artista essere circondato dal bello. E Roma ti offre il bello più meraviglioso possibile».

Dirigerà anche a Caracalla?

«È un posto unico. Così come il Circo Massimo. Dirigerò all'aperto, anche se l'ho fatto poco. Ma a Roma non mi precludo nulla».

Anche la danza?

«Non l'ho mai fatto, potrebbe essere un'esperienza nuova».

E un film?

«Magari».

Intanto dirige a Bologna per la Festa della Musica.

«Pesteggio la musica perché ci migliora. Vivere senza musica è come vivere senza sogni».

Simona Antonucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione

A Napoli concerti al Museo e al Bosco di Capodimonte e all'Institut Français. Alla Reggia vanvitelliana di Caserta 15 le esibizioni tra Appartamenti e Parco. Altri live ad Aversa, nell'area archeologica di Paestum, a Ravello e Maiori

Festa Europea della Musica In Campania note «regali»

Anche la Campania, seppur sotto tono, oggi e domani, partecipa alla Festa Europea della Musica. Il Teatro San Carlo oggi apre le porte del suo Museo e Archivio Storico ai più piccoli, accogliendo dalle 10.30 alle 18.30 l'esibizione dei bambini, registrati e selezionati nei giorni scorsi.

Il Museo e Real Bosco di Capodimonte, nell'ambito del Campania Teatro Festival, alle 11 e alle 12 nel Salone degli Arazzi (al secondo piano della Reggia) ospiterà lezioni-concerto gratuite del pianista Rosario Ruggiero, per rievocare le musiche d'epoca borbonica. Alle 16 le note itineranti de «L'antica arte della posteggiata» e, infine, dalle 18 alle 19, nel teatrino del Belvedere - Pagliarone (Porta Grande) lo spettacolo «La musica ai tempi dei Borbone».

L'Institut français di Napoli promuove domani dalle 19.30, una serata a tema musicale tra il folklore napoletano e i ritmi popolari del Balfolk francese narrati da Laetitia Carton,

aprendo le sue porte al pubblico su prenotazione per il concerto «Canti e Danze popolari nel Regno di Napoli».

Ma più che Napoli, la parte da leone di questa quarantesima edizione della «Festa» la fa Caserta con la sua Reggia che oggi, dalle 10.30 alle 17.30, propone una no-stop di 15 concerti tra gli Appartamenti e il Parco Reale, reinventando funzionalità e fruibilità di alcuni spazi. Live al Vestibolo Superiore (Diversissement Clarinet trio, Mantici Virtuosi), nelle Sale della Conversazione (Corde virtuose, con i chitarristi Claudio Mirate e Giampaolo Ferrigno) tra i Fatti Farnesiani (Arabesque & Syrinx, Hausmusik Trio), gli Appartamenti Reali, la Castelluccia (Sax Quartet) e il Criptoportico del Giardino Inglese nel Parco con l'Omaggio a Ennio Morricone del NovaPolis.

Aversa, invece, celebrerà Bruno Lambertini, del jazz club Lennie Tristano domani con un concerto in piazza Municipio con special guest Antonio Onorato. In cartellone anche:

i Figli di Cibele, il quartetto jazz composto da Gianni D'Argenzio, Francesco Marziani, Isa Di Donato e Raffaele Nicchio, i Vottafuoco, i Damadaka, i Via del Popolo, la paranza A Perceca di Pino Iove, l'ensemble Terra dei Suoni - Scacciapensieri, Antonella Maisto.

Al Parco Archeologico di Paestum domani di scena i Coropop di Salerno di Ciro Caravano, i Neri per Caso e La Maschera, mentre il Duomo di Ravello, proporrà domani la seconda edizione del Premio Schola Cantorum: tra gli ospiti Silvana Noschese, direttore del coro delle voci bianche del Verdi di Salerno e del Coro Calicanto. Sempre a Ravello con la direzione di Colomba Capriglione, saranno eseguiti madrigali, interpretati dai solisti dell'ensemble Diabolus In Musica.

Domani, infine, alle 20.30 a Maiori, nel salone degli Affreschi di Palazzo Mezzacapo, c'è il duo Rossomando - Grimaldi (sax e contrabbasso).

Carmine Aymone
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

L'Orchestra Busoni al Magazzino 26 dedica a Mozart il solstizio d'estate

Domani sera alle 21.21 nella Sala Luttazzi l'omaggio al compositore austriaco con la Serenata in re maggiore, il Rondò per violino e la sinfonia numero 40

Gianfranco Terzoli

Tre ricorrenze insieme per un concerto che segna il ritorno dal vivo in città della storica formazione fondata nel 1965 da Aldo Belli; l'anniversario della morte di Mozart (320 anni), la Festa della Musica e il solstizio d'estate. A proposito, domani in un orario simbolico (le 21.21) nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio sarà la Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli (professore di violino al conservatorio Tartini che di recente ha diretto i Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino e la Euro Sinfonietta di Vienna) con la partecipazione del violinista Lucio Degani (docente al conservatorio Tomadini di Udine).

Il concerto, a ingresso libero fino a esaurimento posti, è organizzato dall'orchestra e dal Comune di Trieste con il contributo di Regione, ministero della Cultura, Turismo Fvg e Fondazione Kathleen Foreman Casali.

«Ho scelto proprio questa data - riferisce il direttore d'orchestra Belli - perché ritornare a suonare a Trieste dal vivo per il nostro pubblico è per noi motivo di grande gioia. Sarà una festa, per

rivivere assieme al pubblico dopo tanto tempo le emozioni che solo la musica può dare. Ma senza dimenticare i momenti drammatici appena vissuti, nel rispetto e col ricordo di chi la musica la ascolta dal cielo».

Il programma comprenderà tre composizioni del grande autore salisburghese. «Il programma che presenteremo - prosegue Belli - è interamente dedicato a uno dei miei compositori preferiti. La sua musica contiene una grande energia ed è capace di evocare i sentimenti e le emozioni che sono in noi con discrezione ed eleganza. È musica che non stanca mai e a ogni ascolto ti fa sempre scoprire qualcosa di nuovo. Inizieremo con la famosa e piacevolissima Serenata per archi e timpani a cui seguirà uno dei tempi staccati scritti da Mozart per violino e orchestra con l'apporto solistico di Degani e concluderemo con la Sinfonia Kv 199 in sol maggiore. Scritta da Mozart a 17 anni, parte con un Allegro dove la gioia esplosiva iniziale si alterna con temi cantabili di grande dolcezza. Il secondo tempo è un Allegretto grazioso che inizia con un tema popolare per concludersi con il Presto finale: un fugato gaio e vivace che ci sembrava il messag-

gio più adatto per concludere una festa».

L'orchestra ha ripreso da poco l'attività concertistica dopo il lungo stop causato dalla pandemia. «Abbiamo ricominciato domenica 13 giugno nella piazzetta di Giassico per le Enoarmonie organizzate dall'associazione Sergio Gaggia - racconta Belli - il pubblico era molto numeroso e la voglia di ascoltare musica è partecipare al concerto molto evidente. La nostra estate musicale proseguirà con molti altri appuntamenti, tra i quali i concerti che terremo per il Festival Internazionale vicino/Lontano, a Trieste Estate e al Festival Internazionale Tartini a Pirano. Il 4 ottobre infine riproporremo il concerto programmato lo scorso anno al Teatro Verdi per la Società dei Concerti con il violinista Massimo Quarta e nelle giornate successive saremo impegnati nella registrazione dei brani proposti».

In considerazione della capienza limitata per le misure sanitarie, è consigliata la prenotazione via mail a: segreteria@orchestrabusoni.it, indicando nominativo e numero di telefono. Ulteriori informazioni sul sito www.orchestrabusoni.it.

© PHOTODISC.COM/REUTERS

IL PROGRAMMA

C'è la Festa della Musica Guidizzolo per un giorno tra concerti live e djset

Domani torna la manifestazione curata dalla Pro Loco Dalle 20.30 previsti tredici appuntamenti in diverse locationi

Domani, lunedì 21 giugno, torna la Festa della Musica per le vie del paese. L'iniziativa vedrà Guidizzolo diventare per un giorno "capitale della musica" con ben tredici concerti e diverse occasioni musicali diffuse tra vie e piazze. La manifestazione si inserisce nel programma della Festa della Musica promossa dal Ministero della Cultura.

Un'iniziativa che si inserisce nel nuovo contesto urbano del paese dato che si tratta della prima edizione post Covid e, soprattutto, dopo l'apertura della tangenziale che ha tolto tutto il traffico pesante dal centro e dalla piazza.

L'evento, promosso e curato dalla Pro Loco, vede coinvolte molte attività private e sponsor che hanno sostenuto anche quest'anno la festa della musica, i concerti e le performance musicali che si svolgeranno a partire dalle 20.30.

L'elenco, dunque, è lungo e sui social della Pro Loco si possono trovare tutte le indicazioni necessarie per prenotazioni e numeri di posti disponibili.

Nel dettaglio, alla Trattoria l'Atipica (via Monumento 1 a Birbesi) live show del gruppo *EsKarma Trio*; all'

storico oratorio di San Lorenzo, una delle più belle location del paese, ci sarà il *Gruppo Meraviglia* con un concerto di musica popolare; allo Stop and go di via Galilei: omaggio alla musica degli anni '70 con il *Gruppo 705 Great*; al bar del Masec (piazza Falcone e Borsellino) Andrea Cartapani con il suo spettacolo live; all'oratorio del paese (via Roma) *Gruppo Groove band* mentre al Velocipede Sportivo di via Tomasi- na ci sarà la performance *Sporting Dance*.

Si prosegue poi al Bar da Gobbi (via 4 Novembre) con il *Duo Albatros*, mentre alla Trattoria alla Torre (via Fabio Filzi) ci sarà il concerto di *The Pits*. Ai Dolci Attimi (piazza Marconi) live show di *The Double Fantasy*, mentre all'Orolatte (via Matteotti) ci sarà il sound della *The Titanic Rock Band*. Spazio ai giovani, invece, alla sede dell'Avvis di Guidizzolo (piazza Alessandro Dal Prato) con *Young in Concert*; mentre alla Toelettatura Animali Amici (cortile in via Vittorio Veneto) performance con *Wash masters* extravaganza. Ultima location è quella del Pick Up di via H. Dunant con una serata con D.J. —

LUCA CREMONESI



Guidizzolo in festa in una scorsa edizione della manifestazione

Fiesole

Per la festa della musica una dedica a Farulli nel segno della ripartenza

Il 21 e il 24 al teatro Romano e a Villa La Torraccia
Il maestro Lonquich: abbiamo puntato sugli ensemble

La Festa della Musica è da sempre quella della Scuola di Musica di Fiesole. Dal 1983, quando Piero Farulli la volle come momento di condivisione con la collettività tutta dei risultati ottenuti dagli allievi durante l'anno scolastico, facendo suonare in ogni dove di Villa La Torraccia solisti, gruppi da camera, ensemble, grandi e piccoli, applauditi da parenti e amici. In un giorno preciso, strategicamente scelto: il 24 giugno, festa di San Giovanni, patrono di Firenze, quando tutti in città sono normalmente liberi dagli impegni lavorativi e possono così più facilmente raggiungere le colline fiesolane dove la musica riecheggia.

Pol è venuto il 21 giugno, giornata in cui l'Europa festeggia il solstizio d'estate a suon di note. Quest'anno per la Scuola la festa è doppia, perché è legata a entrambe le ricorrenze; e assume anche dei valori sicuramente particolari: perché nonostante le difficoltà indotte dalla pandemia, rappresenta ugualmente il coronamento del suo percorso didattico. La Scuola di Fiesole è infatti sempre stata attiva, e la didattica non ha conosciuto un solo momento di interruzione. Il primo appuntamento è fissato dunque per 21 sera (ore 21.15), al Teatro Romano di Fiesole (la prenotazione è obbligatoria): l'Orchestra Giovanile Italiana sotto la guida di Alexander Lonquich che è il direttore artistico del-

la Scuola, inaugura l'Estate Fiesolana, con un omaggio a Stravinskij a cinquant'anni dalla morte (la *Suite dal balletto Pulcinella*) e con un classico sempre valido come Beethoven (*Sinfonia n. 2*). Il 24 (ore 19 - 19.30) Villa La Torraccia aprirà poi i cancelli per il suo tradizionale appuntamento, quest'anno dedicato a Farulli (nel 2020 si ricordavano i cento anni, ma gran parte delle celebrazioni sono state vanificate a causa dell'emergenza Covid).

«Sarà una festa inevitabilmente diversa, ma comunque gioiosa e piena di significato», dice il maestro Lonquich, «innanzitutto per la tenacia con la quale si è deciso di non rinunciarvi. Non potendo dar conto delle innumerevoli attività della Scuola, abbiamo puntato sugli ensemble, per far festa nello spirito più squisitamente fiesolano del suonare insieme». Saranno così gruppi strumentali variamente assorti a suonare, negli spazi aperti della Torraccia: l'Orchestra Piccolissimi Musici, Fiesole Harmonie, i nuclei strumentali nati in alcuni quartieri di Firenze, formazioni jazz, e tantissimi altri; anche le orchestre Galliei e dei Ragazzi, quest'ultima guidata da Edoardo Rosadmi in un travolgente programma con Bernstein e Mozart che assurge a simbolo di una fiduciosa rinascita, nel nome della musica.

Francesco Ermini Polacci



Sulle colline
Un'edizione della Festa della Musica a Villa La Torraccia con gli allievi della scuola di musica di Fiesole in concerto

ARTE E NATURA NELLA RISERVA DI LUPPA

Concerto in grotta a Sante Marie

L'appuntamento domani in occasione della Festa della musica

► SANTE MARIE

Concerto in grotta in occasione della Festa della musica nella riserva naturale grotte di Luppa. Anche il Comune di Sante Marie ha aderito alla manifestazione internazionale che in Italia è promossa dal Mibact e dalla Rappresentanza italiana della Commissione europea in collaborazione con la Sia, l'Afi, il Nuovo Imaie, il Cafim e coordinata dall'associazione italiana per la promozione della Festa della musica. Tante sono le iniziative organizzate

in tutto il territorio nazionale per promuovere, verso un pubblico sempre più ampio, la diffusione della musica di qualità e promuoverla in ogni contesto sociale. Ben 564 città hanno aderito all'iniziativa che vede coinvolti 5.638 artisti in piazze, strade e location suggestive. L'amministrazione comunale ha voluto aderire ancora una volta alla Festa della musica con un concerto simbolo che si terrà all'interno della riserva naturale grotte di Luppa. A esibirsi l'orchestra Colibri Ensemble che proporrà brani

della tradizione classica, da Handel a Poulenc. L'appuntamento è per domani alle 16.30 nella cornice naturale della riserva.

«Abbiamo voluto aderire a questa iniziativa nazionale con un concerto simbolo, unendo la buona musica con la natura incontaminata della nostra riserva», ha commentato l'assessore **Simone Lattanzi**, «siamo certi che sarà un momento unico nel suo genere che permetterà, a quanti parteciperanno, di godere di un pomeriggio indimenticabile».

Gran festa: c'è Bennato

Estate e musica: doppia celebrazione col cantante a Milano

Il 21 giugno è giorno dei suoni da 27 anni: l'appuntamento clou al Castello Sforzesco



MILANO - «Un giorno particolare, quello della Festa della Musica, che si sposa con il solstizio d'estate. Tanti concerti in tutta Italia, tanti personaggi, tantissimi musicisti, ma un unico grande obiettivo: essere propositivi e dare ottimismo attraverso la musica. La cultura non è solo libri, quadri, sculture e musei: in questo momento il nostro patrimonio energetico è la musica, che ci può aiutare a ottenere un futuro migliore per tutti noi». Edoardo Bennato, scelto come testimonial dell'edizione 2021 della Festa della Musica, la kermesse nata in Francia ormai 27 anni fa, domani sera troverà nello splendido Cortile delle Armi al Castello Sforzesco il palcoscenico naturale per la sua musica. Lo show, inserito a pieno titolo nel cartellone targato Estate Sforzesca, vedrà il cantautore-bluesman napoletano, 74 anni (!!!), fondere le varie anime della sua ispirazione musicale - quella rock, ma anche quella sinfonica e lirica - con una formazione allargata per l'occasione. Una carriera infinita la sua. E pensare

che quando nel 1973 diede alle stampe il primo, bellissimo album, "Non farti cadere le braccia", fu cacciato dal direttore della Ricordi perché non aveva una voce radiofonica. Il concerto di Bennato, gratuito come tutti gli eventi legati alla Festa della Musica 2021, comincerà alle ore 21.45 e sarà preceduto da un'esibizione degli allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi di Mi-

Stasera anteprima con Franco Mussida, ex Pfm, i suoi studenti e la band Jaspers

lano: alcuni cantanti solisti, accompagnati da diverse formazioni di base, si esibiranno in un repertorio che spazia dal Manhattan Transfer ad Al Jarreau, da Madonna a Tina Turner, terminando con una performance di 11 batteristi, sempre allievi del Conservatorio, diretti da Maurizio De Lazzaretti. Per la cronaca, Bennato, che ha appena pubblicato il singolo "La bella addormentata", fu il primo musicista italiano a riempire San Siro nel luglio 1980. L'anno del disco best seller "Sono solo canzonette". Tra gli eventi organizzati prima e dopo il 21 giugno (l'elenco completo su www.festadellamusica.beniculturali.it), rimanendo sempre al Castello Sforzesco, segnaliamo "La Musica per cambiare il mondo.. Musica bene comune", in programma stasera (ore 20.45), e che vedrà assieme sul palco gli studenti del CPM Musica Institute dell'ex Pfm Franco Mussida e la band Jaspers.

Luca Testoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Edoardo Bennato con il ministro Dario Franceschini. Sotto, Franco Mussida

Cosa succederà domani Festa della Musica, Quarta suona allo Showville per la Camerata

Tanti appuntamenti in Puglia per la «Festa della musica», in programma il 21 giugno, solstizio d'estate. Domani a Bari sono già tutte prenotate le visite guidate al cantiere del Teatro Kursaal, il cui progetto di restauro appena completato viene presentato in mattinata dal presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, dal sindaco Antonio Decaro e da altre autorità. All'interno del teatro saranno presenti installazioni di Franco Dell'Erba, all'esterno una cassarmonica. Sempre a Bari, alle ore 19, a Villa La Rocca, il Collegium Musicum presenta il libro di Pierfranco Moliterni su Nino Rota, del quale alcuni solisti del Collegium proporranno un fiorileto di musiche. Alle ore 20, concerto *Solstitium* nella Cattedrale di San Sabino dell'organista Maurizio Maffezzoli e del clarinetista Raffaele Bertolini per il festival N&B Mareterra, mentre alle 20.45 il violinista Alessandro Quarta suona allo Showville per la Camerata.

Appuntamento anche a Locorotondo, alle ore 20.15, nella Chiesa Madre, con Mafalda Baccaro per il festival itinerante Piano Lab. Da segnalare, ancora, la maratona musicale organizzata dal Ritratti Festival, al via alle ore 10.30 nel borgo antico di Monopoli, dove risuonerà lo storico organo a canne della Basilica Cattedrale e si esibiranno oltre novanta musicisti sino a mezzanotte: previsti «concerti à la carte», «trappole musicali», showcase e un doppio concerto serale (ore 19.30 e 20.30), nel Teatro Radar, con l'Orchestra da Camera d'Accordo concertata dal violinista Gregory Ahss, solisti Diemut Poppen (viola) e Margherita Rotondi (mezzosoprano). Festa della musica anche a Martina Franca con la Fondazione Paolo Grassi, che dalle 18 propone performance del violista da gamba Gaetano Simone e del tiorbista Pierluigi Ostuni tra Palazzo Ducale, chiostro di San Domenico e Ospedaletto.

Carlo Testa
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il violinista salentino Alessandro Quarta

Anfiteatro del Centro espositivo San Michele degli Scalzi

Società Filarmonica Pisana in grande spolvero Domani protagonista per la Festa della Musica

PISA

Anche quest'anno la Società Filarmonica Pisana partecipa con orgoglio, in veste di rappresentante della Città di Pisa, alla Festa Europea della Musica, rassegna nazionale di eventi musicali promossa dal Ministero della Cultura e dall'AIPFM (Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica). Per l'occasione, ogni 21 giugno migliaia di concerti dal vivo animano le principali piazze delle città italiane, offrendo ai partecipanti un'importante occasione per promuovere la propria musica o per esprimere la propria creatività, e alla cittadinanza la possibilità di godere, in modo totalmente gratuito, della forza e della bellezza della musica di qualità e di arricchire quindi il proprio spirito. Nel 2020, nonostante la pandemia da COVID-19, sono state circa 400 le città che hanno partecipato alla rassegna. Per l'edizione 2021, la ventisettesima, la Società Filarmonica Pisana proporrà un concerto dell'orchestra dei docenti della scuola di musica, guidata dal Maestro Carlo Franceschi, nel quale presenterà al pubblico la magia delle più belle colonne sonore della storia del cinema italiano. Il concerto si terrà lunedì 21 giugno a partire dalle ore 21, presso l'anfiteatro del Centro Espositivo San Michele degli Scalzi, sul Viale delle Piagge, a Pisa (all'aperto e nel rispetto delle norme di contenimento del Covid-19). L'evento è gratuito.

Per prenotare i propri posti a sedere occorre inviare una mail all'indirizzo info@filarmonicapisana.it specificando nome e cognome dei partecipanti e un numero di cellulare di riferimento. In base alla disponibilità di posti la richiesta sarà o meno confermata. Per ulteriori informazioni consultare la pagina web <https://www.filarmonicapisana.it/it/FDM2021> o telefonare alla segreteria della Società Filarmonica Pisana al numero 050.562151 (dal lunedì al venerdì in orario compreso tra le ore 16 e le ore 19).



1/1

1/2

«Live tra rock e blues per la “mia” Milano Un segno di speranza»

Il cantautore: «Qui ho realizzato i miei sogni
Al Castello canto per festeggiare la rinascita»

l'intervista » Edoardo Bennato

CAPOLAVORO

Eseguirò pure
pezzi nuovi
Il «Burattino
senza fili»
però ci sarà
sempre

I GRANDI EVENTI

Non posso
dimenticare
il concerto
che ho fatto
nel 1980
a San Siro

Ferruccio Gattuso

■ Il cortile del Castello Sforzesco non sarà grande come quello stadio di San Siro che, nel 1980, riempi di sessantamila spettatori, ma una cosa è certa: la storia si faceva lì (per la prima volta un artista italiano riusciva in un'impresa del genere) e la storia è qui, tra le antiche mura di un edificio che da secoli guarda Milano e i milanesi, e lo sarà anche oggi alle ore 21,45 (ingresso libero su prenotazioni a Mailticket.it) quando Edoardo Bennato vestirà i panni di protagonista di un concerto speciale, oltre che simbolicamente importante.

La Festa della Musica 2021, all'interno del cartellone dell'Estate Sforzesca (molti gli artisti musicali artistici, dai Negrita a Nicolò Fabi, da Fabio Concato a Lo Stato Sociale), alza la voce e le speranze di rinascita cittadina con il live del cantautore, bluesman e rocker napoletano. Uno che non fa le cose tanto per farle: Milano ha un richiamo particolare

per il poeta ribelle di «Burattino senza fili», «Sono solo canzonette», «La Torre di Babele». Milano vuole tornare a respirare musica vera: cosa significa per lei questo ritorno? «Posso benissimo dire che Milano è la mia seconda città. Qui ho realizzato i miei sogni, e non solo per quel memorabile concerto del 19 luglio del 1980 a San Siro, l'ultimo di quindici concerti negli stadi italiani. A Milano ho una casa, e ho perfino studiato all'università».

Dove studiò?

«Al Politecnico, Facoltà di Architettura. Anche se da fuori corso, riuscii a laurearmi».

Il suo, questa sera, sarà un concerto dal sapore anche celebrativo?

«Lo penso come una festa. Sarà un concerto articolato tra il rock e il blues con incursioni del quartetto d'archi Flegreo. Ci saranno canzoni nuove e classici del passato. Ho accettato di venire a Milano di buon grado, innanzitutto per i motivi affettivi di cui sopra, ma anche perché

sono onorato di essere il testimonial ufficiale della Festa della Musica 2021».

La cornice sforzesca ha influito nella decisione di tornare sul palco?

«Quando mi hanno proposto che avrei potuto suonare all'interno del cortile del Castello Sforzesco, come facevo a dire di no? E poi c'è l'importanza di riaprire la stagione dei concerti, penalizzati in questa difficilissima stagione della pandemia. Suonare qui mi sembra un segnale di speranza».

A proposito di pandemia e speranza: lei ha sempre saputo mettere alla berlina, in forma di canzone e a colpi di fiabe, i potenti. Di questi tempi ne ha avvisato qualcuno?

«Passano le stagioni ma Mangiafuoco è sempre lì, al suo posto: muove i fili e fa ballare i burattini. Lucignolo? È quello che porta tutti al rave party, per sballarci e non farci pensare. E infine, bè, di Grilli parlanti e sparanti, armati di doppia morale, non c'è certo mancanza».

Due suoi album sono diventati opere teatrali: i musical «Peter Pan» e, più recentemente, «Pinocchio Reloaded», ispirato alla sua rilettura dell'album «Burattino senza fili» nel 2017, con brani nuovi e vecchi riarrangiati. Una seconda vita?

«Quando scrissi "Burattino senza fili" già immaginavo un musical, come anche per Peter Pan che poi si è effettivamente realizzato, non avrei mai immaginato che sarebbe stato anche un ampione d'incassi al botteghino. Il teatro resta una mia grande passione».



LA STAR
Edoardo Bennato, autore di alcuni dei più noti degli ultimi decenni

OGGI LA CELEBRAZIONE

La Festa europea della musica Un giorno in mezzo alle note

Porte aperte al Carlo Felice, concerti a Palazzo Spinola, Palazzo Tursi e a Quarto

In serata a Palazzo Tursi è in programma il concerto vocale del Ring Around Quartet	L'Orchestra giovanile Filarmonica Sestrese si esibisce allo Spazio21 nell'ex manicomio
---	--

Lucia Compagnino

Genova celebra oggi la Festa europea della musica, con tanti appuntamenti in centro città e non solo.

Il Teatro Carlo Felice apre le porte al pubblico per una serie di visite guidate dalle 10 alle 13 e poi dalle 15 alle 16.30 a gruppi di 8 persone (con prenotazione obbligatoria scrivendo a: didattica@carlofelice.it). I visitatori potranno scoprire i segreti del palcoscenico, oltre che dell'ingresso e dei due foyer. Alle 17 sarà possibile assistere a una prova aperta del Coro delle voci bianche diretto dal maestro Gino Tanasini.

A Palazzo Tursi alle 21, con prenotazione entro le 14 scrivendo a prenotazione@comune.genova.it, il Ring Around Quartet formato dal soprano Vera Marengo con il contralto Manuela Litro, il tenore Umberto Bartolini e il baritono Alberto Longhi proporrà il concerto gra-

tuito "Gioco di voci a Palazzo". La formazione vocale genovese ha scelto un programma dedicato all'Europa rinascimentale, che spazia da Orlando di Lasso a John Bennet e a Josquin Des Prés. Il tema principale è l'amore, trattato in composizioni ironiche e spiritose, brani lirici e raffinati, canti dove l'eterno gioco ritrova la poesia del sogno e del desiderio. Non mancano testi spiccatamente erotici, filtrati dal gioco dei doppi sensi, come abitudine in quell'epoca libera da tabù. Il concerto si svolgerà nel cortile o, in caso di pioggia, nel salone di Rappresentanza. Anche il Conservatorio Paganini partecipa alle celebrazioni con il concerto dell'Orchestra degli allievi, alle 18.30 nel parco. In programma musiche di Mendelssohn, Gounod, Weill, Mozart, Haydn.

Le Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola aprono per l'occasione dalle 14.30 alle 18.30 e ospitano alle 16.30 il

concerto del pianista Alessandro Riccardi, in collaborazione con la Giovine Orchestra Genovese. Abituato ai palchi più prestigiosi sia come pianista solista, sia come camerista e sia con l'orchestra, Riccardi si dedicherà a musiche di Franz Liszt. Ingresso e concerto a 3 euro con prenotazione obbligatoria da effettuare ai numeri 333 5627602, 340 6365750 e 347 0814676 dalle 10 alle 12.

Allo Spazio 21 dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto alle 17 suonerà l'Orchestra Giovanile Filarmonica Sestrese diretta da Andrea Alinovi.

Infine, per portare il conforto della musica anche nelle residenze protette per anziani, che ancora più di sempre a causa della pandemia hanno ridotto i contatti con il mondo, l'Accademia del Chiostro ha deciso di realizzare una serie di video musicali che ha poi distribuito in varie realtà del territorio genovese. —

Iniziative di Poste Italiane

In via Garibaldi le cartoline della festa della musica

RIETI

■ Anche a Rieti Poste Italiane celebra la Festa della Musica, in programma domani 21 giugno in tutto il mondo. L'evento, nato in Francia nel 1982 da un'iniziativa del Ministero della Cultura, è diventato un fenomeno sociale a partire dal 1985, Anno europeo della Musica.

In Italia sono numerosi i concerti di musica dal vivo che si svolgono ogni anno, nella giornata di oggi, nelle principali città con la partecipazione di musicisti di ogni livello e di ogni genere. Poste Italiane ha voluto dare il suo contributo per la ripartenza di un set-



Poste L'ufficio di via Garibaldi

tore molto provato, realizzando tre cartoline filateliche: la prima raffigura il manifesto dell'edizione 2021 a cura dell'Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica e le altre due nel ricordo di grandi protagonisti della musica italiana, Rino Gaetano e Ezio Bos-

so, ai quali sono stati dedicati i francobolli emessi il 21 maggio scorso.

A Rieti, le cartoline saranno disponibili nell'ufficio postale con lo sportello filatelico di via Giuseppe Garibaldi, dove domani lunedì 21 giugno sarà possibile richiedere anche l'annullo speciale dedicato all'evento.

R.R.

La Scala in streaming

L'esotismo fiammante e colorato dell'"Italiana in Algeri" di Rossini

Il lavoro con la storica regia di Ponnelle era saltato a maggio per un caso di Covid
di Luigi Di Fronzo

Anche la Scala dà un contributo alla "Festa della Musica", che oggi unisce il piacere dell'ascolto alla gioia per l'inizio dell'estate: stasera alle 20 manda in streaming il capolavoro rossiniano *L'Italiana in Algeri*, sospeso per un caso di positività al Covid lo scorso 25 maggio, ma fortunatamente registrato in video alla prova generale. Tutti davanti al computer dunque (collegandosi al sito del teatro e sulle relative pagine social) per gustare la ripresa dello spettacolo firmato per la lontana inaugurazione del 7 dicembre 1973 dal regista francese Jean-Pierre Ponnelle e

guidato allora in buca da Claudio Abbado. Così adesso la produzione viene rispolverata da Grischa Asagaroff, dopo tanti felicissimi ritorni (1975, 1983, 2003 e 2011) che non hanno mai dissipato la magia di uno spettacolo colorato di fiammante esotismo e imperniato sul gusto delle turcherie, dunque sapientemente in bilico fra invenzione oleografica e comicità pura. La storia a lieto fine è quella della giovane italiana Isabella la quale, catturata dai corsari del Bey Mustafà, incontra sulle sue tracce il giovane e amato Lindoro. Tutto finisce in gloria, grazie alla magnanimità del sultano che si muove in un ambiente saturo di infiniti luoghi comuni sull'Oriente di fiaba (l'harem, il serraglio con i guardiani eunuchi addobbati di turbanti islamici e pantaloni a sbuffo), ma il libretto sembrò allora ispirato ad un fatto di cronaca vera: la stravagante vicenda

di una signora milanese, rapita effettivamente nel 1805 e portata al cospetto solenne del Bey di Algeri. Dirige Ottavio Dantone, nel cast Cecilia Molinari, Carlo Lepore, Maxim Mironov, Marco Filippo Romano, Enkeleda Kamani, Francesco Di Sauro e Alessandro Luongo. E sempre da oggi decolla la campagna abbonamenti 2021/22, visto che sarà possibile acquistare le tessere per ogni ciclo di locandina dall'Opera al Balletto, dalla Stagione sinfonica ai Recital di canto, oltre alle rassegne sui Grandi pianisti e sulle Orchestre internazionali. Fra le novità l'attenzione alle famiglie e ai giovani: le prime potranno usufruire dell'iniziativa "Un palco in famiglia" che permette ad ogni adulto pagante di aggiungere ulteriori posti per minorenni a 10/15 euro, mentre gli Under30 potranno rinnovare il vecchio abbonamento pur avendo superato il limite d'età.



▲ Protagonista il mezzosoprano Cecilia Molinari, Isabella nell'"Italiana in Algeri" in streaming alle ore 20

OGGI LA FESTA DELLA MUSICA



Greg e la band a Villa Celimontana, orchestra da film al teatro Marcello

..... **Valeria Arnaldi**

Le composizioni di Nino Rota per "Il Padrino", quelle di Ennio Morricone da "Nuovo Cinema Paradiso", quelle di Nicola Piovani da "La vita è bella". E di Dario Marianelli, in prima assoluta, la "Suite" dalle musiche per "Pinocchio" di Garro-ne. Musica da Premi Oscar - e non solo - oggi per la Festa della Musica di Roma, promossa da Roma Culture e celebra-ta, da mattina a sera, in tutta la città. Alle 19, il concerto "Tutto Cinema. Musica dal teatro di Mar-cello", fruibile su siti e Facebook di Culture Ro-ma e Festa e sui social di Sovrintendenza e Teatro di Roma. Ancora musica e film. Alle 18, a Casa del Cinema, la proiezione

de "La canzone più bella" di Ottorino Franco Bertolini. E, alle 20, il concerto di musica india-na del duo Solstice Raga, che aprirà la stagione estiva di "Caleidoscopio" nel Teatro all'aperto Et-tore Scola, nel Summerme-la Festival 2021. Alle 19, a Palazzo delle Esposizio-ni, il Quartetto Pessoa in un omaggio a Morricone. Stessa ora per l'or-chestra di Villa Pamphilj - evento in streaming sui social del teatro - con "4' 33" di John Cage. Alle 22, a Villa Celimontana, Greg, in "Ogny Luna-day-Greek Night A Villa-ge Celimontana". Alle 22.45, il concerto di Pa-noram, ultimo di quat-tro, dalle 19, al Teatro In-dia. Protagonisti anche Fera, Marta De Pascalis, Gigi Masin.

Gli appuntamenti
A Roma oggi è Festa della Musica
omaggi in parchi e teatri all'aperto

AL PALAEXPÒ LE NOTE DI MORRICONE, A VILLA CELIMONTANA LO SHOW DI GREG. UN TRIBUTO A MANFREDI CON 8 FILM ALLA CASA DEL CINEMA

Il rumore dello spartito aperto. I respiri che sottolineano la presenza e, con il loro "ritmo", l'attesa. Poi, colpi di tosse trattenuti, lievi spostamenti, sospiri. C'è anche il silenzio tra i temi di ascolto e riflessione della Festa di Musica di Roma, promossa da Roma Culture, che sarà celebrata oggi, per l'intera giornata, in tutta la città. L'Orchestra di Villa Pamphilj diretta da Fabrizio Caudosa - l'evento sarà fruibile sui social del teatro Villa Pamphilj - eseguirà 4' 33" brano di John Cage, la cui partitura ai musicisti impone di non suonare per quattro minuti e trentatré secondi. Qui, la "sospensione" si fa richiamo ai lavoratori dello Spettacolo durante la pandemia. Intorno, in tutti i quartieri, un trionfo di note. Anche da film. Saranno proprio le musiche per il grande schermo dei premi Oscar Nino Rota, Ennio Morricone, Nicola Piovani e Dario Marianelli - in prima assoluta, la "Suite" dalle musiche per Pinocchio di Garro-ne - ma non solo a farsi ideale colonna sonora della Festa, con il concerto di Pietro Rolfi e Flavio Nati. *Tutto Cinema. Musica dal Teatro di Marcello*, proposto alle 19, da Teatro di Roma e Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, pensato con Roma Orchestra, in streaming sui social e sui siti e Facebook di Culture

Roma e Festa.

IL PROGRAMMA

Articolato il programma della manifestazione, che vede pure la partecipazione di cittadini che hanno risposto all'invito del Comune. Molte le realtà culturali che faranno festa sulle note. Al Teatro India, dalle 19, quattro concerti di musica ambient con Fera, Marta De Pascalis, Gigi Masin e Panoram. Conservatorio di Musica Santa Cecilia, Accademia di Romania in Roma, Roma Culture e Teatro di Roma, alla stessa ora, al Teatro di Villa Torlonia, proporranno il recital di piano di Beatrice Cori. A Palazzo delle Esposizioni, alle 19 e alle 21, il Quartetto Pessoa ne *Il suono delle immagini, concerto omaggio a Ennio Morricone*. Musica pop con Michelangelo Nari e Rosy Messina, alle 20.30, al Giardino Caroli, evento realizzato dalle associazioni francophone di Roma con il Giardino stesso. A Villa Celimontana, alle 22, Greg con *Ogny Lunaday-Greek Night A Village Celimontana*. Casa del Cinema, alle 18, ospiterà la proiezione di *La canzone più bella* di Ottorino Franco Bertolini. E, alle 20, il concerto di musica indiana del duo Solstice Raga, nel teatro all'aperto Ettore Scola, segnerà l'avvio della kermesse estiva *Caleidoscopio*, nel Summermela Festival 2021. Nel cartellone, tre mesi di proiezioni, cicli a tema, tributi. Grande protagonista, Nino Manfredi, nel centenario della nascita, con una rassegna di otto film. La cultura si fa "sentire". Per informazioni: www.culture.roma.it/festadellamusicaroma

Valeria Arnaldi



Il musicista Flavio Nati, 31 anni, oggi in concerto

Campidoglio

Piazze, cortili, radio:
la Festa della musica



Oggi il programma della Festa della Musica di Roma 2021, promosso dal Campidoglio nell'ambito di una più ampia iniziativa nazionale. Dalle note dei film (Rota, Morricone, Piovani) al Teatro di Marcello (in streaming) fino alle esibizioni di singoli cittadini in diversi angoli della città. Tanti generi e stili differenti, con un programma consultabile sul sito culture.roma.it/festadellamusicaroma. Tra i molti appuntamenti: il cortile dell'Hotel Emona, dalle 17, vede in scena il gruppo rock pop anni 60/70 The Tram Tracks Band e altre formazioni. Alle 19 (replica alle 21) nell'Auditorium del Palazzo delle Esposizioni il concerto del Quartetto Pessoa (foto). Dalle 19 Radio3 riapre la storica sala A di via Asiago con una diretta ricca di ospiti, da Umberto Orsini a Enrico Rava.

CONSERVATORIO

Squilli di musica all'Archeologico

'Squilli di musica e di vita', la Festa della Musica è al Museo archeologico nazionale. Oggi alle 18.30 si terrà il concerto con l'Orchestra giovanile del Conservatorio Frescobaldi, con la direzione di Alfredo Trebbi, e gli studenti della classe di canto rinascimentale e barocco di Gloria Banditelli con l'Ensemble Barocco del Conservatorio Frescobaldi. Maestro concertatore Achille Galassi. Musiche di Vivaldi, Purcell, Porpora, Pergolesi e Haendel. Ingresso nei limiti consentiti dalla normativa Covid-19 al Museo Archeologico di via XX Settembre.

Bennato a Milano. E a Bari si riapre il «Kursaal» La festa della musica finalmente in presenza

■ Oggi la Festa della Musica, finalmente in presenza. Basta concerti dal balcone, come accadde lo scorso anno. Per l'edizione 2021, la 27/a, ben 575 le città italiane coinvolge e un totale di 5.500 concerti gratuiti, con 26.000 artisti tra professionisti e non che contemperano con la loro musica luoghi differenti - da quelli istituzionali alle piazze - e la partecipazione di 670 realtà associative. Testimonial del 2021, il cantautore Edoardo Bennato, protagonista oggi del concerto al Castello Sforzesco di Milano: «L'obiettivo ora è quello di essere propositivi e di dare ottimismo attraverso la musica. La cultura non è solo libri, quadri, sculture e musei: in questo momento il nostro patrimonio energetico è la musica, che ci può aiutare a ottenere un futuro migliore per tutti noi», ha detto il bluesman. Tanti gli appuntamenti: se a Bari apre simbolicamente il teatro Kursaal Santalucia, chiuso per un lungo restauro, spazio che diventerà una Casa dei Suoni, in tutta Italia una miriade di note per tutti. La data coincide anche con il solstizio di un'estate che tutti si augurano piena di musica e di eventi culturali e artistici dal vivo. Ieri sera, grande concerto a Selinunte. A Parma, Capitale Italiana della Cultura 2021, concerti di 30 artisti noti ed emergenti organizzata dal MEI.



CONCERTO AL PARCO DI SELINUNTE Tra gli eventi di ieri sera. In alto, il Kursaal; sotto, Edoardo Bennato

Stasera «Squilli di musica e di vita» Pianista cinese a Villa Bernasconi

Cernobbio

Doppio appuntamento alle 16 e alle 17 nell'ambito della rassegna patrocinata dal Ministero

Stasera a Villa Bernasconi la festa della musica. L'iniziativa, promossa e patrocinata dal Ministero della Cultura, giunta alla sua ventisettesima edizione, avrà quest'anno come tema «Squilli di musica e di vita!».

La dimora in stile liberty parteciperà all'evento con una esibizione speciale della pianista cinese, **Ying Li**. Alle 16 e alle 17 la giovane e talentuosa musicista eseguirà dal vivo per gli ospiti del Museo la Sonata op 101 di Beethoven e la Fantasia di Chopin op 49.

Ying Li, classe 1997, è una dei tre brillanti pianisti che si contenderanno la finale del Premio Internazionale Antonio Mormone dal 7 all'11 luglio 2021 a Milano. Diplomata nel 2019 al Curtis Institute of Music di Philadelphia, dove ha studiato con i Maestri Seymour Lipkin e Jonathan Biss, a giugno 2021 ha ottenuto il

dottorato alla Julliard School con il Maestro Robert McDonauld. In qualità di solista, Ying ha suonato con la Philadelphia Orchestra, New Jersey Symphony Orchestra, Bacau Symphony Orchestra e St. Petersburg Chamber Philharmonic Orchestra. Finalista nel 2021 al Concours Musical International de Montréal, ha vinto il primo premio Series Sarasota National Competition, il terzo premio Young Artist Concerto Competition della Minnesota Symphony Orchestra, il primo premio Solo Competition e Concerto Competition del Brevard Music Festival. Appassionata camerista, è membro dell'AYA Trio di Philadelphia.

L'esibizione è compresa nel biglietto di ingresso del Museo, prenotabile sul sito www.villabernasconi.eu, e si terrà nella Sala da Pranzo della Villa, dove la pianista suonerà il pianoforte a coda Pleyel.

Un'esperienza che riporterà i visitatori nelle atmosfere di inizio Novecento.

F. Gul.

POSTE ITALIANE

Per la festa della musica tre cartoline filateliche

L'EVENTO

■ Anche in Ciociaria Poste Italiane celebra la festa della Musica, in programma oggi in tutto il mondo. L'evento, nato in Francia nel 1982 da un'iniziativa del ministero della Cultura, è diventato un fenomeno sociale a partire dal 1985, anno europeo della Musica.

In Italia sono numerosi i concerti di musica dal vivo che si svolgono ogni anno, il 21 giugno, nelle principali città con la partecipazione di musicisti di ogni livello e di ogni genere. Poste Italiane ha voluto dare il suo contributo per la ripartenza di un settore molto provato, realizzando tre cartoline filateliche: la prima raffigura il manifesto dell'edizione 2021 a cura dell'Associazione italiana per la promozione della festa della musica e le altre due nel ricordo di grandi protagonisti della musica italiana, Rino Gaetano e Ezio Bosso, ai quali sono stati dedicati i francobolli emessi il 21 maggio.

In Ciociaria, le cartoline saranno disponibili nei cinque uffici postali della Ciociaria con sportello filatelico: a Frosinone Centro (piazza della Libertà), Alatri, Anagni, Cassino e Ferentino, dove oggi sarà possibile richiedere anche l'annullo speciale dedicato all'evento.

Sul sito filatelia.poste.it, il nuovo portale dedicato al mondo della filatelia, gli appassionati avranno nei prossimi giorni anche la possibilità di ricevere a mezzo posta il materiale filatelico realizzato per l'occasione. All'interno della sezione "Catalogo", infatti, sarà disponibile il kit da collezione "Specie la tua musica". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scala

«L'italiana in Algeri», lo storico allestimento in streaming diretto da Dantone

La Scala celebra la Festa della Musica offrendo in streaming (ore 20, sul sito www.teatroallascala.org e sulle pagine Facebook e YouTube del teatro) «L'italiana in Algeri» di Rossini nello storico allestimento di Jean-Pierre Ponnelle che aprì la Stagione 1973-74, unico caso di 7 dicembre «buffo» nella storia scaligera.

Sospesa il 25 maggio per un caso di positività, vede sul podio Ottavio Dantone, mentre a firmare la ripresa da Ponnelle è Grischa Asagaroff, che del regista fu assistente e che ne ha ripreso alla Scala anche «La Cenerentola». (e. pa.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Conservatorio

Dal jazz ai ritmi della world music: s'inaugura la stagione all'aperto con sei appuntamenti nel Chiostro

di **Enrico Parola**
a pagina 21

Conservatorio Si apre oggi la rassegna all'aperto con sei appuntamenti

L'estate splende nel Chiostro

Dal jazz alla classica ai ritmi «world». E un gran finale dedicato al cinema

In pillole

● I sei concerti di «Chiostro 2021» si aprono stasera con sei diversi ensemble ad alternarsi nel chiostro del Conservatorio

● I prossimi appuntamenti sono il 24 giugno, il 28 giugno, il primo luglio, il 5 luglio e l'8 luglio, con il concerto conclusivo dedicato alla musica per il cinema

● Ore 20.45, Conservatorio, in via Conservatorio 12, ingr. libero, prenotazione obbligatoria a biglietteriachiostro@consmlia.no.it

Per la direttrice Cristina Frosini, è il modo «di ringraziare docenti e studenti per come e quanto hanno lavorato insieme: queste sei serate en plein air sono il frutto del loro comune impegno». Per il pubblico che aveva seguito le edizioni fino al 2019, i sei appuntamenti del ciclo «Chiostro 2021» saranno la tanto attesa quanto gradita ripresa di una tradizione assai fortunata: negli anni passati i concerti nel chiostro tenuti dai docenti e dai migliori allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano attiravano centinaia di spettatori durante l'estate milanese, grazie alla cura con cui erano preparati e la qualità dell'offerta artistica che i musicisti riuscivano a porgerne agli appassionati.

Rispetto alle edizioni precedenti, dove il repertorio della grande tradizione classica era preponderante, il cartellone 2021 è segnato soprattutto dal jazz, anche se non dimentica la classica (colta nei suoi linguaggi più nuovi), si apre alla world music, omaggia il cinema attraverso le più popolari colonne sonore e le donne in una serata tutta al femminile per interpreti vocali e repertorio. Oggi,

giornata dedicata alla «Festa della Musica», il concerto inaugurale è un trionfo di ensemble jazz: ben sette gruppi strumentali si alterneranno nel chiostro del Conservatorio in quella che il titolo della locandina definisce «Verdi Summer Renaissance». Aprono la serata I Conti di Palermo dai Brutti Toni, impegnati in «Eighty one» di Ron Carter, «Seven steps to heaven» di Victor Feldman e «Funkalero» di Bill Evans; poi il Lorenzo Barcella set, con «Statues» ed «Eos» dello stesso chitarrista e fondatore del quintetto, il Cuban Jazz Quintet, il Giuseppe Bianco set tra Wayne Shorter ed Herbie Hancock («Eye of Hurricane»); Francesco Spinazza guida il suo quintetto nel suo «Aim» e nell'immaginario «From Gagarin's Point of View» di Esbjörn Svensson; concludono la lunga sera l'Usai-Puglisi set e il Soul Circus.

Giovedì ancora jazz, ma già rivisto da prospettiva geografica e culturali diverse e distanti: «L'arte dell'improvvisazione da Oriente ad Occidente» è illustrata da un ensemble di studenti guidati da Giuliana Soscia, che al piano-

forte dirige due suoi brani, «Indaco» e «Vaishnav Jana To Tene Kahiye»; la stessa Soscia nella seconda parte presenta altri suoi brani e arrangiamenti con l'Indo Jazz Project. Otto voci femminili si susseguiranno lunedì prossimo per cantare «Donne in Jazz», mentre il primo luglio il pianista Antonio Zambrini accompagnerà Andrea Dulbecco che si dividerà tra vibrafono e marimba.

Il concerto del 5 luglio sarà dedicato alla World Music: «Mediterraneo: il mare degli incontri» raccoglie canti delle tradizioni locali come «Silenzu d'amuri», «Odessa bulgar», «Hicaz Mandira» e la «Pizzica di San Vito». Tre giorni dopo il gran finale con «Cinematic: da Hollywood a Cinecittà»: una spumeggiante antologia di memorabili colonne sonore, da Rota e Morricone a Bernstein e Mancini.

Enrico Parola

Festa della Musica, a Selinunte suonano Gong inaugura ripartenza

Nel parco archeologico band blues di tutta Italia aprono evento

Redazione ANSA PALERMO 21 giugno 2021 18:32



© ANSA

Scrivi alla redazione Stampa

(di Francesco Nuccio) (ANSA) - PALERMO, 21 GIU - Il suono di un grande Gong dal palco allestito all'ombra del Tempio di Era, nel parco archeologico di Selinunte, ha dato inizio ufficialmente ieri sera alla 27ª edizione della Festa della Musica, un evento internazionale che coinvolge quest'anno centinaia di città e culminerà questa sera con il concerto di Edoardo Bennato al Castello Sforzesco di Milano. Un evento dal forte valore simbolico, come ha sottolineato nel corso della presentazione lo stesso ministro della Cultura Dario Franceschini, che segna la ripartenza degli spettacoli dal vivo dopo lo stop forzato causato dalla pandemia. Non a caso il concerto di ieri sera a Selinunte dal titolo «20 storie in musica per non dimenticare», progetto realizzato grazie a Italian Blues Union e presentato dall'intramontabile Carlo Massarini, ha coinvolto band provenienti da diverse regioni italiane, tutte ad alto tasso adrenalinico, e ha avuto come filo conduttore il ricordo delle vittime del Covid e la voglia di tornare a vivere.

Il suono del Gong, che ha concluso la serata, fa parte invece del progetto «This Moment in Time», proposto dalla newyorkese Make Music. La performance del percussionista è stata ripresa in diretta streaming e, successivamente, sarà montata in un unico video insieme a quelle registrate nei 25 Paesi del mondo che hanno aderito al progetto, tra cui l'Australia, il Regno Unito, gli Stati Uniti, il Brasile, la Svizzera. Il Gong rappresenta infatti simbolicamente «un momento nel tempo», a metà strada tra passato e futuro, rappresentativo del periodo che stiamo attraversando.

L'inaugurazione della Festa della Musica a Selinunte è stata fortemente voluta dall'organizzatore dell'evento Marco Staccioli, dal direttore del Parco archeologico di Selinunte Bernardo Agrò, dal Mibact e dalla Regione Siciliana, attraverso gli assessori ai Beni Culturali Alberto Samonà e al Turismo Manlio Messina, ma in particolare dalla Commissione Europea, presente a Selinunte con il rappresentante in Italia Antonio Parenti il quale ha sottolineato l'importanza dell'evento: «Non vogliamo passare alla storia come l'Europa dei sacrifici - ha detto - ma come l'Europa della ripartenza e della gioia di ritrovarsi insieme».

«Un evento di grande impatto che si incardina felicemente con il potere evocativo di uno spazio che è esso stesso impregnato di storia. Un'esperienza che mette insieme antico e moderno, che coinvolge i luoghi e il territorio, rendendo concreta l'occasione di condivisione e di animazione culturale in un moderno concetto di fruizione dell'area archeologica» ha aggiunto il direttore del Parco Bernardo Agrò.

EDICOLA CUSTICA

Tra rapper e cantautori è ancora festa di musica

GROSSETO. Oggi si celebra in tutta Italia la Festa della Musica e a Grosseto la festa è a EdicolaCustica: il chiosco dei giornali di piazza Ferretti ha cominciato ieri con i primi showcase acustici dei "grandi amici di vecchia data", ma oggi la due giorni organizzata da Michele Scuffiotti e Alberto Guazzi entra nel clou, con una doppia sessione di appuntamenti da non perdere.

Protagonisti della sessione del mattino, dalle 10,30 alle 13 saranno il giovanissimo rapper romano Valerio Valiante in arte Valos, il cantautore foltonichese Riccardo Nucci accompagnato alla chitarra da Andrea Gozzi e i Minerva 40 con la voce di Irene Biagioli.

Dalle 16 alle 19,30 ancora Festa della Musica con altre due cantautrici, Serena Matù e Irene Di Brino e il duo formato dai fratelli Francesco e Caterina Guazzi.

Come già lo scorso anno il programma della due giorni grossetana è stato riconosciuto dal Ministero della cultura come uno dei più interessanti di questa edizione della Festa della Musica a livello nazionale. —



La locandina della Festa

Telesia premiata alla Festa della Musica

Celebrata a Milano lunedì scorso con un evento al Castello Sforzesco e un concerto di chiusura di Edoardo Bennato, la Festa della Musica 2021 ha premiato la GoTv Telesia, «per il suo supporto alla musica e il messaggio di cultura, partecipazione, integrazione e universalità che con *MetroMusic* raggiunge, ogni giorno, tutti i passeggeri delle metropolitane e degli aeroporti italiani».

L'appuntamento, annullato nel 2020 a causa della pandemia, è stato promosso dal Ministero della Cultura su tutto il territorio italiano attraverso l'Aipfm (Associazione Italiana per la promozione della Festa della musica) e il cantante rock è stato il testimonial nazionale dell'edizione 2021 della Festa.

L'impegno di Telesia, soprattutto nel biennio della pandemia, è stato di tenere accesi i riflettori su un settore, quello dell'entertainment musicale, duramente colpito da restrizioni e chiusure, che non ha però mai smesso di coltivare la passione e le aspirazioni dei suoi protagonisti e del suo pubblico. Oltre mille fra cantanti e band emergenti hanno affidato negli ultimi anni la loro vena artistica agli schermi di Telesia, l'unica tv fuori casa.

MetroMusic è un format originale Telesia, totalmente gratuito, che porta sui cinquemila schermi della GoTv, in metropolitana e negli aeroporti di 20 città, la musica che si ascolta oggi tra i giovani e i giovanissimi.

Nato con l'obiettivo di aiutare gli artisti emergenti a farsi conoscere al grande pubblico grazie alla visibilità della tv e della sua piattaforma social TelesiaTv, *MetroMusic* ha riscosso un grande successo sia tra gli autori che tra gli spettatori che ogni giorno possono scoprire nuove band e nuovi artisti.

— © Riproduzione riservata — ■



Edoardo Bennato

Ercolano: Festa della Musica tra gli Scavi

I licei musicali e coreutici si sono esibiti senza pubblico nel parco archeologico

ERCOLANO. Emozioni di musica e danza classica nel Parco Archeologico di Ercolano che ha ospitato ieri l'edizione 2021 della Giornata europea della Musica. La manifestazione si è svolta senza pubblico ma con una rappresentanza dei licei musicali e coreutici del Munari di Accora, Boccioni-Palizzi di Napoli, Rosmini di Palma Campania, Margherita di Savoia di Napoli, Severi di Castellammare di Stabia, Melissa Bassi di Scampia, Moscati di Sant'Antimo. La novità del 2021 è il coinvolgimento dei licei verso il digitale con la produzione del video della manifestazione.

Le location di eccezione, dove il suono degli strumenti si è diffuso tra le antiche stanze, sono state la Casa del Salone Nero, la Casa di Nettuno e Anfritrite, la Casa del Tramezzo di Legno, la Casa dello Scheletro, le Terme Femminili, la piscina della Palestra.

«Seppure anche per quest'anno il pubblico non ha potuto assistere in presenza alla maestria dei giovani musicisti che si



sono esibiti, riportando le vibrazioni della vita nelle antiche dimore, il Parco e i Licei coreutici e musicali hanno voluto celebrare la Festa della Musica - ha commentato il direttore Sirano - Anche quest'anno un ammaliante viaggio sull'onda delle note aspetta quanti vorranno seguire sui canali social il video che gli studenti hanno autoprodotta. Mi auguro che questa seconda Festa della Musica ai tempi del Covid resti a celebrare in rete la resistenza dell'amore per le arti performative in attesa, l'anno venturo, di dare nuovamente spazio alla interazione diretta tra musicisti e visitatori».

INDICE

7 ■ INTRODUZIONE

- MIC - 7
- Commissione Europea - 8
- SIAE - 9
- AIPFM - 10
- Edoardo Bennato - 11
- Le Proloco e l'UNPLI - 12
- Italian Blues Union - 13
- L'AFI - 14
- Il MEI - 15
- CAFIM - 16
- ANBIMA - 17
- Selinunte - 18
- Telesia - 19

20 ■ LE CIFRE DELLA FESTA DELLA MUSICA

1. La Festa della Musica sul territorio nazionale - 21
2. Partecipazione delle regioni - 22
3. Tipologia delle città partecipanti - 23
4. Strutture organizzative coinvolte - 24
- 4.1 Tipologie strutture organizzative - 26

- 4.2. Dettaglio delle strutture organizzative - 27
5. Gli artisti - 30
- 5.1. Artisti / partecipazioni - 31
- 5.2. Artisti / generi - 32
- 5.3. Artisti formazione - 34
- 5.4. Artisti / principali strumenti musicali - 35
- 5.5. Artisti / strumenti musicali: i numeri - 36
6. Personale tecnico impiegato - 39
7. I pubblici - 40
8. Web / utenti via internet - 43
- 8.1. Web & Social - 44
- 8.2. Criteri di ricerca su web & social - 46
- 8.3. Tendenze delle pagine social - 47

49 ■ IL PROGRAMMA NAZIONALE

- Abruzzo - 50
- Basilicata - 52
- Calabria - 53
- Campania - 55
- Emilia - Romagna - 63

- Friuli - Venezia Giulia - 71
- Lazio - 79
- Liguria - 91
- Lombardia - 94
- Marche - 106
- Molise - 110
- Piemonte - 111
- Puglia - 121
- Sardegna - 128
- Sicilia - 132
- Toscana - 141
- Trentino - Alto Adige - 142
- Umbria - 148
- Valle D'Aosta - 150
- Veneto - 153

161 ■ RASSEGNA STAMPA

- 16 Giugno - 162
- 17 Giugno - 164
- 18 Giugno - 170
- 19 Giugno - 179
- 20 Giugno - 185
- 21 Giugno - 196
- 23 Giugno - 204

